FESR MARCHE

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE

POR 2014-2020

Rassegna stampa

- febbraio 2017 -

MARCHE
Fondi strutturali
e di investimento europei

Unione europea
Fondo europeo di sviluppo regionale

REGIONE MARCHE

www.europa.marche.it

FESR MARCHE
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE
POR 2014-2020

INDICE RASSEGNA STAMPA – FEBBRAIO 2017

Agenzie di stampa

Agenparl – 6 febbraio 2017
http://www.agenparl.com/terremoto-cesa-ricostruzione-post-sisma-al-100-fesr-traguardo-importante-centro-italia/

Ansa – 23 febbraio 2017
http://www.ansa.it/marche/notizie/2017/02/23/bora-non-ero-dalla-cna-perche-incinta_c9e680bc-a223-4046-a109-e8c4ccd9ebf9.html

Carta stampata

Corriere Adriatico – pagina Primo Piano Fermo 5, 1 febbraio 2017
A Fontevecchia un museo archeologico

Corriere Adriatico – pagina Le nostre associazioni 13, 1 febbraio 2017
Finanziati nuovi progetti per salute e benessere

Il Resto del Carlino – pagina Ancona, 3 febbraio 2017
Quegli strani incarichi alla Svim. Il posto ai parenti dei dirigenti

QN Il Resto del Carlino – pagina Marche e Emilia Romagna 17, 4 febbraio 2017
"Il terremoto ha ucciso il turismo". I big della musica in campo gratis

Corriere Adriatico – Prima pagina, 4 febbraio 2017
Rilanciare il turismo? Con Marcorè e 28 milioni
Corriere Adriatico – pagina Primo Piano Marche, 4 febbraio 2017
Star, spot e bollini di qualità. Ecco 28 milioni per il turismo

Corriere Adriatico – pagina Sonar 25 (Marche), 7 febbraio 2017
A tutto spot per promuovere il turismo e le Marche

Corriere Adriatico – pagina San Benedetto, 8 febbraio 2017
Sovrintendenza, bancarelle nel mirino

Corriere Adriatico – pagina Primo Piano Marche, 9 febbraio 2017
Confindustria e Camere di Commercio. Il risultato delle fusioni? La spaccatura

Corriere Adriatico – pagina Lettere e commenti 58, 11 febbraio 2017
Ricostruzione evolutiva. Le mie Marche versione 4.0

Italia Oggi – pagina 32, 11 febbraio 2017
Aree di crisi industriale, ecco 264 milioni di euro

Il Resto del Carlino – pagina Urbino 20, 11 febbraio 2017
"Ora Carrabs è alla guida di un ente inutile"

Corriere Adriatico – pagina 13 (Marche), 13 febbraio 2017
Rubrica "Fondi europei: ultime notizie"

Il Resto del Carlino – pagina 24 (Marche), 13 febbraio 2017
Rubrica "Fondi europei: ultime notizie"

Il Resto del Carlino – pagina Fermo 6, 15 febbraio 2017
Le mille opportunità dell'Europa in un incontro all'Istituto Montani

Corriere Adriatico – pagina Fermo 17, 15 febbraio 2017
Una lezione sull'Europa. Quattro bandi Fesr protagonisti all'Iti Montani

Corriere Adriatico – pagina Fermo e provincia, 16 febbraio 2017
L'iniziativa. Appuntamento oggi alle 14.30…

Corriere Adriatico – pagina Primo Piano Fermo, 17 febbraio 2017
Al Montani tra start up e nuovi fondi dall'Europa

Il Resto del Carlino – pagina Fermo 4, 17 febbraio 2017
Fondi europei aggiuntivi: unire le imprese

Corriere Adriatico – pagina Fermo e provincia 55, 18 febbraio 2017
"Noi siamo in ginocchio e la Regione ci snobba"

Il Resto del Carlino – pagina Fermo Primo Piano 2, 18 febbraio 2017
"Assessori assenti, il Fermano merita più attenzione dalla Regione"

Il Resto del Carlino – pagina Macerata Primo Piano, 18 febbraio 2017
Cesa al fianco di Pettinari. "Basta con lo scaricabarile"

Corriere Adriatico – pagina Fabriano 47, 23 febbraio 2017
Distretto industriale, business da 2 milioni

Corriere Adriatico – pagina Primo Piano Marche, 24 febbraio 2017
Scintille sul pancione della Bora. L'assessore assente giustificata
con richiamo in prima pagina

QN Il Resto del Carlino – pagina 22, 24 febbraio 2017
L'assessora non va al convegno. Scatta la polemica, lei: sono incinta

Il Resto del Carlino – pagina Ancona 8, 24 febbraio 2017
Salta l'incontro con la Cna, Bora nel mirino. "Sono incinta, atteggiamento inaccettabile"
con richiamo in prima pagina della cronaca di Ancona

Il Resto del Carlino – pagina Fermo 7, 24 febbraio 2017
"Assente solo perché in gravidanza"
con richiamo in prima pagina della cronaca di Fermo

Corriere Adriatico – pagina Primo Piano Marche, 28 febbraio 2017
Per il cratere 280 milioni. La svolta passa dalla Ue

Web

CronacheMaceratesi.it – 3 febbraio 2017
http://www.cronachemaceratesi.it/2017/02/03/sisma-e-turismo-la-regione-aggiusta-il-tiro-investimenti-per-nuovi-spot-ed-eventi-nellentroterra/920382/

MeteoWeb.eu – 3 febbraio 2017
http://www.meteoweb.eu/2017/02/terremoto-marche-campagna-dassalto-a-favore-del-turismo-arriva-il-bollino/848700/

PicenoOggi.it – 3 febbraio 2017
https://www.picenooggi.it/2017/02/03/42174/campagna-promozionale-turistica-nelle-marche-garantiremo-sicurezza-per-strutture-ricettive/

Regioni.it – 3 febbraio 2017
http://www.regioni.it/dalleregioni/2017/02/03/la-campagna-di-promozione-turistica-regionale-498138/

MarcheNotizie.it – 4 febbraio 2017
http://www.marchenotizie.it/turismo-presentata-la-nuova-campagna-promozionale/2017/02/04/100249/

IlCittadinodiRecanati.it – 6 febbraio 2017
http://www.ilcittadinodirecanati.it/altre-notizie/32089-presentata-la-campagna-di-promozione-turistica-regionale-post-sisma-marche

IlSole24ore.com – sanità, 9 febbraio 2017
http://www.sanita24.ilsole24ore.com/art/aziende-e-regioni/2017-02-09/marche-10-milioni-por-otto-progetti-innovativi-121645.php?uuid=AEmvedR

PicchioNews.it - 11 febbraio 2017
https://picchionews.it/attualita/synbiotec-progetto-probiosenior-verra-finanziato-dalla-regione-marche

Informazione.tv - 13 febbraio
http://www.informazione.tv/it/Attualita/art/66029-fermo-all-itt-montani-una-lezione-sull-europa-quattro-bandi-fesr-protagonisti-di-un-doppio-evento/

CronacheFermane.it - 13 febbraio
http://www.cronachefermane.it/2017/02/13/al-montani-una-lezione-sulleuropa-quattro-bandi-fesr-protagonisti-di-un-doppio-evento/52904/

CorriereNews.it – 16 febbraio 2017
http://www.corrierenews.it/cronaca/fondi-europei-all-iti-convegno-della-regione

VivereFermo.it – 16 febbraio 2017
http://www.viverefermo.it/2017/02/16/fermo-nell-aula-magna-dell-itt-montani-speciale-europa-risorse-su-cui-contare/627250/

LaProvinciadiFermo.it – 16 febbraio 2017
http://www.laprovinciadifermo.com/index.php/fatti-di-regione/politicaregione/4892-la-regione-porta-l-europa-al-montani-appuntamento-coi-fondi-europei-per-cultura-e-s[illegible]

LaProvinciadiFermo.it – 16 febbraio 2017
http://www.laprovinciadifermo.com/index.php/fatti-di-regione/economiaregione/4902-le-marche-a-fermo-caccia-ai-fondi-europei-ciclabili-turismo-e-riqualificazione-energetica-le-priorita

VivereFermo.it – 17 febbraio 2017
http://www.viverefermo.it/2017/02/18/fermo-risorse-su-cui-contare-politica-regionale-assente-altra-occasione-persa-le-dichiarazioni-del-direttore-provinciale-alessandro-migliore/627567/

CronacheMaceratesi.it – 17 febbraio 2017
http://www.cronachemaceratesi.it/2017/02/17/ricostruzione-la-furia-di-pettinari-situazione-tragica-lo-stato-e-cieco-e-sordo/925865/

RivieraOggi.it – 20 febbraio 2017
https://www.rivieraoggi.it/2017/02/20/236651/dalla-regione-bando-da-10-milioni-per-incentivare-progetti-di-efficientamento-energetico-nelle-imprese/

PicenoOggi.it – 20 febbraio 2017
https://www.picenooggi.it/2017/02/20/42676/aiuti-per-il-sisma-da-bruxelles-circa-200-milioni-dal-fondo-europeo-di-sviluppo/

CronacheFermane.it – 20 febbraio 2017
http://www.cronachefermane.it/2017/02/20/crisi-e-terremoto-al-fermano-manca-una-vera-rappresentanza-politica-il-tavolo-provinciale-alza-la-voce/54561/

Regioni.it – 22 febbraio 2017
http://www.regioni.it/dalleregioni/2017/02/22/valorizzazione-delle-eccellenze-produttive-marchigiane-bora-bando-della-regione-per-sostenere-i-progetti-che-hanno-ottenuto-il-sigillo-di-qualita-della-commissione-europea-500836/

AnconaToday.it – 22 febbraio 2017
http://www.anconatoday.it/politica/bando-regione-eccellenze-produttive-marche.html

Emmaus on line – 22 febbraio 2017
http://www.emmausonline.it/2017/02/22/un-sigillo-di-qualita-per-la-ricerca-dallunione-europea/

LaProvinciadiFermo.it – 23 febbraio 2017
http://www.laprovinciadifermo.com/index.php/fatti-di-regione/economiaregione/5000-regione-assente-a-fermo-no-sono-incinta-e-non-potevo-esserci-la-bora-contro-migliore-direttore-cna

VivereFermo.it – 23 febbraio 2017
http://www.viverefermo.it/2017/02/24/assessora-bora-replica-a-polemiche-cna-fermo/628477/

Agenparl
L'informazione indipendente

Data 6 febbraio 2017
Pagina notizie
Categoria testata on line

Terremoto, Cesa: Ricostruzione post-sisma al 100% attraverso FESR, traguardo importante per Centro-Italia

(AGENPARL) – Roma, 06 feb 2017 – "E' un traguardo estremamente importante per l'Italia. Ringrazio il capogruppo PPE Weber che, accogliendo la richiesta della delegazione italiana, ha dato seguito alla proposta della Commissione UE di finanziare la ricostruzione delle opere distrutte dal terremoto esclusivamente con fondi comunitari, senza quindi cofinanziamento nazionale. Il via libera della Commissione per lo sviluppo regionale del Parlamento è una vittoria di tutti, una vittoria dell'Italia in modo particolare per le zone recentemente colpite dal sisma come Marche e Abruzzo". Così l'europarlamentare PPE Lorenzo Cesa commenta l'approvazione in Commissione per lo sviluppo regionale, in Parlamento europeo, che ha dato il via libera alla procedura d'urgenza su una proposta che prevede una modifica all'art. 120 del regolamento sulla politica di coesione 2014-2020 per introdurre la possibilità di finanziare totalmente le opere di ricostruzione post-sisma attraverso il FESR (Fondo europeo di sviluppo regionale. "Si tratta di un risultato molto positivo – commenta Cesa – perché questo consente di rispondere immediatamente dopo una catastrofe. Una situazione di emergenza, come quella che sta vivendo il Centro-Italia dopo il sisma, richiedeva una risposta veloce e concreta da parte dell'Europa ed oggi è arrivata", conclude Cesa.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ANSA.it Marche

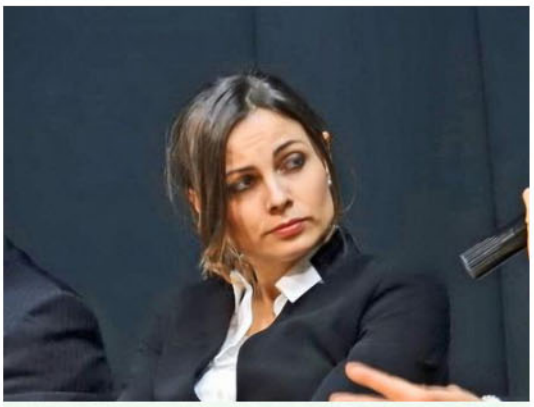
Data 23 febbraio 2017
Pagina News
Categoria agenzia di stampa

Bora, non ero dalla Cna perché incinta

'Inaccettabile dovermi giustificare pubblicamente'

Redazione ANSA
ANCONA

23 febbraio 2017
16:45
NEWS



"Il territorio e le imprese sono da sempre oggetto di attenzione da parte della Regione e del mio assessorato. All'incontro al Montani, non ho potuto partecipare per motivi legati alla mia salute. E' davvero incredibile che, oggi, una donna sia costretta a rendere pubblico il proprio stato di gravidanza per giustificare le sue assenze".

L'assessora alle Politiche comunitarie Manuela Bora, replica alle polemiche innescate dalla Cna di Fermo per la sua assenza al workshop "Risorse su cui contare", organizzato dalla Regione presso l'Istituto Montani e dedicato ai fondi Fesr. L'assessora puntualizza: "Ho già manifestato il mio disappunto alla Cna regionale ma, da parte del direttore di Fermo nemmeno una telefonata". "Il dialogo c'è e c'è sempre stato: nulla di tutto questo è in discussione. Da assessora alle Pari opportunità però evidenzio un fatto: il direttore aveva saputo che la mia assenza era legata alla mia condizione, non poteva far finta di niente. Questo atteggiamento è inaccettabile".

A stretto giro la risposta dell'associazione artigiana. "Mi rammarico per aver dato l'impressione che si trattasse di un attacco personale all'assessora Manuela Bora. Ci premeva sottolineare l'assenza di una rappresentanza politica regionale in un contesto come quello relativo ai Fondi europei organizzato dalla Regione in un territorio che soffre da tempo. Non ero a conoscenza delle condizioni e degli impedimenti dell'assessora, dei quali non sarei comunque dovuto essere informato se io, come gli altri, mi fossi trovato di fronte un altro interlocutore regionale delegato". E' la replica del direttore provinciale della Cna Fermo Alessandro Migliore all'assessore regionale Manuela Bora, assente da un incontro a Fermo il 16 febbraio perché, ha spiegato oggi lei stessa, in attesa di un bambino. "Da parte mia e della Cna - conclude Migliore - non posso far altro che fare i migliori auguri all'assessora Bora per la sua salute e per la bellissima notizia, con la speranza di aver chiarito ogni dubbio riguardo il motivo del nostro intervento e di avere un'occasione di dialogo come già avvenuto in passato".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Data 01 febbraio 2017
Pagina le nostre associazioni 13
Categoria carta stampata / quotidiano

Finanziati i nuovi progetti per salute e benessere La tecnologia cambia la vita

Dalla culla per i bambini prematuri alla prevenzione delle lesioni da decubito. Abbracciano l'intero ciclo della vita i progetti innovativi finanziati dalla Regione attraverso i fondi del Por Fesr 2014-2020 della misura Salute e benessere. Approvata la graduatoria del primo bando che assegna 10 milioni di contributi in grado di generare oltre 17 milioni di investimenti. Tra le strutture coinvolte figurano l'Inrca, numerose associazioni e diversi Ambiti territoriali e sociali che si occupano di assistenza.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Data 01 febbraio 2017
Pagina Primo Piano Fermo 5
Categoria carta stampata / quotidiano

A Fontevecchia un museo archeologico

Trasatti: «Abbiamo inoltrato in Regione il nostro progetto»

LA VALORIZZAZIONE

FERMO «Un'ulteriore conferma del patrimonio archeologico di Fermo e dell'importanza di restituire alla città uno spazio in grado di valorizzarlo». Partendo dal ritrovamento della tomba romana in via dei Cappuccini, il vice sindaco e assessore alla Cultura e al Turismo Francesco Trasatti fa il punto della situazione sui musei cittadini. «Abbiamo redatto e inoltrato in Regione il progetto per il finanziamento del Fontevecchia, una parte del quale accoglierà il museo archeologico», dice. La parte in questione è quella sopra le Cisterne romane. L'intenzione è infatti quella di creare un polo unico dedicato all'archeologia fermana. «Siamo in attesa di una risposta – continua Trasatti – ma al momento la situazione è bloccata per via del terremoto. Entro metà febbraio convocherò le associazioni cittadine per condividere l'assetto museale generale. L'idea è di accelerare e di portare in centro storico i musei scientifici. Con Villa Vitali fuori uso per il sisma e i poli scolastici che per lo stesso motivo lasciano il centro, vogliamo riconfigurare il polo museale della città».

Il vice sindaco Trasatti

Palazzo dei Priori nucleo centrale, Terminal punto di riferimento per il contemporaneo, Cisterne romane e Fontevecchia per l'archeologico, chiesa di San Filippo Neri e Palazzo Paccarone per quello scientifico: sarà questo il nuovo assetto dei musei fermani. «Per San Filippo Neri – spiega il vice sindaco – pensiamo ad una doppia funzione: sede espositiva e piccolo auditorium da 99 posti. Per Palazzo Paccarone stiamo valutando di utilizzare il piano nobile come nuova sede dei musei scientifici. In questo modo la città si configurerebbe con quattro poli museali raggiungibili a piedi. Sulle tempistiche siamo appesi a due situazioni: la risposta delle Regione per il progetto che riguarda il Fontevecchia e i ricorsi fatti dai comuni di Macerata e Ancona che hanno bloccato il finanziamento Fesr per Terminal e Fontevecchia».

Oltre che di un consistente riassetto logistico, per i musei di Fermo il 2017 sarà anche l'anno del potenziamento tecnologico. «Abbiamo ottenuto un finanziamento europeo per l'implementazione della tecnologia multimediale sui percorsi culturali», anticipa Trasatti. «Questo, oltre agli spazi dedicati ai percorsi turistici multimediali previsti dal Distretto culturale evoluto, ci consentirà di rendere più interessanti e appetibili anche per i più giovani le nostre attrazioni culturali e turistiche».

fr. pas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino

Data 03 febbraio 2017
Pagina Ancona 7
Categoria carta stampata / quotidiano

Quegli strani incarichi alla Svim Il posto ai parenti dei dirigenti

C'è la moglie di Raimondo Orsetti che guida l'Internazionalizzazione

I MORMORII erano iniziati a circolare già martedì scorso in Consiglio regionale, ma la conferma a tutti gli effetti è arrivata due giorni fa sul sito della Svim, la società Sviluppo Marche della Regione. Ci riferiamo alle nuove assunzione a tempo determinato avvenute in questi ultimi giorni attraverso una serie di bandi sfornati dalla società tra novembre e dicembre.

Ebbene, tra le nuove figure delle quali la società, di proprietà della Regione, si potrà avvalere, ci sono nomi più o meno conosciuti e riconducibili a personaggi influenti del territorio. Ma quello che risalta in modo forte è quello della compagna del dirigente regionale all'Internazionalizzazione (almeno ancora per qualche giorno visto che la riorganizzazione voluta dal governatore Ceriscioli ha assegnato adesso questo settore da un nuovo manager) che risponde al nome di Raimondo Orsetti (**foto**). Non un dirigente qualunque, ma il professionista che ha retto le sorti di numerosi settori dell'ente negli ultimi anni e che adesso si occuperà in modo prioritario di Turismo e Cultura.

La presentazione delle domande al bando per «lo svolgimento di attività afferenti i progetti denominati 'Sprint-Sportello regionale per l'internazionalizzazione e At-Assistenza tecnica Fesr» scadevano il 24 novembre dello scorso anno anche se dal sito della Svim non emerge la data di pubblicazione che, però, sarebbe stata pubblicizzata per venti giorni. Dopo l'espletamento dell'iter che prevedeva l'assegnazione di 30 punti in base ai titoli e altri 30 punti dopo un colloquio si è arrivata alla scelta delle tre figure che sono già operative a partire dal 19 gennaio di quest'anno e ciascuna avrà un compenso complessivo di 107mila 526 euro per un totale di 40 mesi, vale a dire fino al 18 maggio 2020 come da determina dell'amministratore unico della Svim.

E SAPETE su cosa puntava il colloquio sostenuto dai candidati? Politica di sviluppo regionale in particolare per ciò che concerne l'internazionalizzazione delle imprese oppure Politica di coesione con particolare riferimento agli strumenti a beneficio dei processi di internazionalizzazione delle imprese e ancora le novità rispetto al passato in materia di internazionalizzazione. Insomma un tema focalizzato su una materia della quale il dottor Orsetti è il massimo esponente delle Marche visti gli anni passati a dirigere il settore che agisce proprio e anche attraverso la Svim.

Insomma i malumori non si sono fatti attendere solo, ed esclusivamente, per quello che molti definiscono «una questione di opportunità». E intanto alla Svim, che adesso da Spa e divenuta Srl, è arrivato alla guida il Verde Gianluca Carrabs rimasto «appiedato» dopo la tornata elettorale di due anni fa. Per il resto, ai posteri l'ardua sentenza.

Alfredo Quarta

Al timone

E' arrivato Carrabs

E' di appena due giorni fa la nomina del Verde Gianluca Carrabs alla guida della Svim. L'ex assessore regionale era rimasto appiedato dopo le ultime elezioni regionali: in giunta era entrato il Socialista Pieroni

La società

Braccio operativo

La Svim è nata del 1999 e opera in rapporto esclusivo con la Regione Marche per l'attuazione della politica di sviluppo del territorio, traducendo in progetti regionali, nazionali e internazionali, gli indirizzi strategici

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Data 4 febbraio 2017
Pagina Prima pagina
Categoria carta stampata / quotidiano

Rilanciare il turismo? Con Marcorè e 28 milioni

Martina Marinangeli

L'iniziativa più accattivante del piano di promozione turistica è quella dei Concerti delle valli, stile Trentino, da organizzare tra fine giugno ed inizio agosto. Una serie di concerti gratuiti all'aperto nelle zone terremotate che, grazie al tramite di Neri Marcorè, potrebbe portare nelle Marche i big della musica italiana: da Fiorella Mannoia a Claudio Baglioni, dai Negramaro a Francesco De Gregori. Un piano di promozione, presentato ieri dall'assessore Moreno Pieroni, che vale complessivamente 28 milioni. Tra le altre iniziative una serie di spot nelle più importanti trasmissioni televisive, la partecipazione a eventi e fiere in Nord Europa, nuovi collegamenti aeroportuali in collaborazione con Easy Jet.

a pagina 8

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Data 4 febbraio 2017
Pagina Primo piano Marche - 8
Categoria carta stampata / quotidiano

Star, spot e bollini di qualità Ecco 28 milioni per il turismo

Pieroni anticipa le mosse. Marcorè guiderà la squadra Mannoia, Baglioni, Negramaro e De Gregori

IL PIANO

ANCONA La terra continua a tremare, ma le Marche resistono. Si riparte dal turismo per scongiurare la paura e guardare al futuro, proprio da quel settore messo in ginocchio dal prolungato sciame sismico che ha colpito il centro-Italia. Situazione di incontestabile difficoltà che ha spinto l'assessore regionale Moreno Pieroni a giocare d'anticipo e a mettere sul tavolo una serie di proposte per far brillare di nuovo le infinite bellezze della regione di Leopardi e Rossini. Una campagna di promozione turistica «forte, che punta alla normalizzazione e alla sicurezza, senza far finta che il terremoto non ci sia stato». Tra le proposte, una serie di concerti gratuiti di big della musica italiana organizzati da Neri Marcorè nelle zone colpite dal sisma.

L'idea di un bollino per certificare la tenuta sismica delle strutture ricettive

Superare la crisi

«I dati di cui siamo in possesso a oggi non ci confortano nel dire che, quest'anno, le Marche saranno attrattive come in passato e il numero di prenotazioni è molto basso al momento». Inizia con un bagno di sincerità la presentazione della strategia della promozione turistica 2017-2018 da parte dell'assessore al Turismo Pieroni, che ieri ha elencato, punto per punto, tutte le iniziative che la Regione intende promuovere per «dare un segnale forte e dire che le Marche sono accoglienti e hanno ancora la capacità di essere attrattive».

Ad essere a rischio, infatti, è il secondo volano economico e occupazionale della regione, preceduto solo dal manifatturiero. Si parte perciò dalla sicurezza, con l'idea di un "bollino" per certificare la tenuta sismica delle strutture ricettive e su un bando da 1,9 milioni di euro - con possibilità di aumentare la cifra con risorse regionali - per il miglioramento delle strutture ricettive.

Concerti delle valli

L'iniziativa più accattivante del piano è quella dei "Concerti delle valli", stile Trentino, da organizzare tra fine giugno e inizio agosto. Una serie di concerti gratuiti all'aperto nelle zone terremotate che, grazie al tramite di Neri Marcorè, potrebbe portare nelle Marche i big della musica italiana: da Fiorella Mannoia a Claudio Baglioni, dai Negramaro a Francesco De Gregori.

Gli spot

La campagna di promozione turistica in realtà è cominciata a dicembre con gli spot con Neri Marcorè ritrasmessi sulle reti televisive e radiofoniche Rai e che ora torneranno nelle serate di Sanremo. Saranno 318 spot, in onda fino a giugno e il costo totale dell'operazione è di circa 190 mila euro. Si tratta di quelli diventati famosi per il claim "Le Marche non ti abbandonano mai", ma si sta lavorando a una nuova réclame da lanciare dopo Pasqua per veicolare l'immagine di una regione "viva, sicura e accogliente", per dirla con Pieroni. La campagna promozionale, per cui sarà investito in totale circa un milione euro di fondi europei Por-Fesr, prevede anche un percorso promozionale da 146 mila euro sui paesaggi in collaborazione con la Tirreno-Adriatico che farà tappa a marzo a Fermo, Civitanova, Ascoli Piceno e tappa finale a San Benedetto. A questo, si aggiungono gli spot su Rai sport radio fino a giugno (103 mila euro) e la promozione in pillole legata alla fiction Rai "Che Dio ci aiuti".

Fiere e mostre

Il piano di rilancio del turismo, però, non punta solo su spot accattivanti, bensì mira ad una promozione diversificata del territorio, che passi, tra le altre cose, per le partecipazioni alle Fiere di Monaco, Berlino, Bruxelles, Utrecht, Praga e Mosca. Uno forzo da circa 100 mila euro a cui va ad aggiungersi un bando da circa 3,5 milioni di fondi Fesr, da attivare entro aprile, per promuovere le Marche soprattutto all'estero, in particolare nel Nord Europa.

Il 14 febbraio per la prima mostra sui tesori del terremoto a Osimo arriverà Franceschini

Dal turismo alla cultura, l'idea del rilancio prende forma anche in cinque mostre dei capolavori provenienti dai territori colpiti: per l'inaugurazione della prima il 14 febbraio a Osimo (dove sono ospitate 120 opere della rete museale dei Monti Sibillini), arriverà il ministro Dario Franceschini, che visiterà nello stesso giorno anche Camerino, Matelica e Ancona. Pronto anche il piano di promozione straordinaria 2017-2020 che è già stato presentato al ministero dei Beni Culturali e che potrebbe tradursi nei 28 milioni di euro messi a disposizione delle Marche dalla Ue.

Martina Marinangeli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Numeri&dettagli

Ecco la mappa di arrivi e presenze

● Nel 2016, fino a dicembre compreso, gli arrivi di turisti stranieri nelle Marche hanno fatto segnare un +3,5% rispetto all'anno precedente, già da record, e un +3,2 % di presenze di turisti italiani. Un trend positivo, che tiene conto anche del sensibile calo di visite subito dal 24 agosto in poi, il giorno esatto che ha dato inizio al lunghissimo sciame sismico che sta interessando tutto il centro Italia.

Aerdorica- Easy Jet in pista c'è l'accordo

● Il 22 febbraio ci sarà un incontro tra Regione, Aerdorica ed Easy Jet per trovare forme di collaborazione consone alla normativa sugli aiuti di Stato. L'accordo a tre prevederebbe che, nel caso di apertura di nuove rotte da parte della compagnia low cost, questa si impegnerebbe a fare promozione delle Marche in quei territori. Easy Jet aveva già avuto contatti con Aerdorica per iniziare un'eventuale collaborazione.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

QN il Resto del Carlino

Data 04 febbraio 2017
Pagina Marche e Emilia Romagna 17
Categoria carta stampata / quotidiano

«Il terremoto ha ucciso il turismo» I big della musica in campo gratis

Zero prenotazioni per l'estate: Neri Marcorè convoca i cantanti

Alfredo Quarta
ANCONA

TUTTI UNITI, istituzioni, industriali, Anci, le eccellenze del territorio eil mondo della cultura per cercare di risollevare le sorti di quello che è il secondo motore economico delle Marche, dopo il manifatturiero, il turismo.
I primi dati, mentre la terra continua a tremare dopo la prima scossa del 24 agosto scorso, parlano di una situazione disastrosa: «Siamo davanti – dice l'assessore regionale al Turismo, Moreno Pieroni – a un meno 30% rispetto allo scorso anno». Più duro il segnale che è arrivato due giorni fa dal vice presidente della camera di commercio di Ancona e direttore regionale di Confcommercio: «Al momento le prenotazioni prenotazioni oscillano tra lo zero e il 2%, con il dato più basso riferito alla zona sud della regione».
Davanti a questo scenario la Regione punta tutto sulla comunicazione, una campagna di promozione che ha già preso il via su radio e tv e che avrà il suo clou durante il festival di Sanremo: «Il nostro messaggio sarà rassicurante, parleremo di una regione accogliente, attrattiva e sicura, tanto che stiamo predisponendo un bollino che sarà dato a tutti gli alberghi, dopo le ulteriori verifiche, che attesterà che si tratta di una struttura antisismica».

MA L'AZIONE forse più incisiva arriva da un marchigiano doc, l'attore Neri Marcorè che è già al lavoro e ha quasi predisposto nei dettagli quelli che saranno «I concerti delle Valli», una sorta di «Marcorè & Friends». Arriveranno nelle Marche, nelle valli delle zone terremotate, gli artisti amici dell'attore, Da Baglioni ai Negramaro, da De Gregori alla Mannoia che si esibiranno con concerti unici e totalmente gratuiti proprio per dare un segnale a tutto il Paese e anche all'estero. Un'organizzazione non semplice e che vedrà allestire palchi in zone come Visso, Cingoli, Montemonaco. Tutto tra la fine di giugno e i primi di agosto, nel clou della stagione turistica estiva. E restando in tema musicale ecco i cinque spot a serata (150mila euro di investimento per le cinque giornate della kermesse) che andranno in onda durante il festival di Sanremo e avranno come testimonial proprio Marcorè visto che si tratta dei filmati realizzati per lo scorso anno e i nuovi saranno pronti solo verso aprile. Cultura protagonista con cinque mostre che saranno allestite anche nelle zone terremotate con il grande patrimonio artistico recuperato dopo il terremoto e attualmente custodito in luoghi più sicuro. La prima mostra sarà inaugurata il 14 febbraio dal ministro ai Beni culturali Franceschini a Osimo e accoglierà le opere della rete museale dei Sibillini. Anche lo sport sarà protagonista di questo rilancio, con una campagna di spot che andrà in onda durante la classica Tirreno-Adriatico di ciclismo che avrà come tappe Ascoli, Fermo e San Bendetto.

ANSIA Neri Marcorè chiama a raccolta i grandi nomi della musica per concerti gratuiti estivi nelle valli del terremoto

Estate di fenomeni

Eventi unici nelle valli del sisma. Hanno già assicurato la loro presenza Baglioni, De Gregori, Mannoia e i Negramaro

IN QUESTA prima fase la Regione, tramite fondi Por-Fesr, ha investito 1,1 milioni di euro sul turismo. «Continuiamo a investire sulla promozione per mostrare che la situazione nelle Marche è normalizzata: dobbiamo dare un segnale forte – dice Pieroni –. Negli ultimi 10 anni le Marche sono cresciute dal punto di vista turistico. Anche il 2016, nonostante le scosse sismiche di agosto e ottobre, ha visto un incremento di arrivi stranieri (+3,5%) e italiani (+3,2%) rispetto al 2015. Dobbiamo tutti insieme lavorare per tornare a crescere. Per il biennio 2018/2019 utilizzeremo 3,5 milioni di euro provenienti dai fondi Por-Fesr per il Piano di comunicazione che servirà a promuovere le Marche in Italia ma soprattutto all'estero».

Sos della Regione

La Regione Marche pensa a dei bollini «edifici sicuri» a tutela dei potenziali visitatori

I dati choc

Prenotazioni zero

Camera di Commercio e commercianti hanno spiegato che nel centro sud delle Marche non ci sono ancora prenotazioni estivi: nel Pesarese due su cento rispetto a quelle che erano arrivate un anno fa

Già un crollo del 30%

E ieri l'assessore regionale al turismo Pieroni ha spiegato che già in questi mesi c'è stato un calo del 30% nelle presenze turistiche. E così la Regione Marche prova a correre ai ripari

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Data 07 febbraio 2017
Pagina Sonar 25
Categoria carta stampata / quotidiano

L'iniziativa I videoclip realizzati con Marcorè. Prezzi scontatissimi della Rai per aiutare le zone terremotate

A tutto spot per promuovere il turismo nelle Marche

Spot pubblicitari nella trasmissione Rai del Festival di Sanremo, sia su Radiorai che su Rai Uno per tutte e cinque le serate della kermesse a prezzi scontatissimi per le Marche. Inoltre un piano di spot pubblicitari radiofonici durante importanti eventi sportivi da mandare in onda sulle reti di Radiorai: dal campionato di calcio di serie A e B nella trasmissione Tutto il calcio alle coppe europee di calcio, alle partite della Nazionale maggiore e della Under 21 e la Tim cup. «Abbiamo trovato la disponibilità e la sensibilità della Rai - ha dichiarato l'assessore regionale Moreno Pieroni -Impiegheremo fondi POR Fesr destinati alla promozione per una somma complessiva di 690 mila euro e la campagna durerà fino a giugno. La Regione Marche ha scelto di utilizzare le risorse della promozione turistica per lanciare gli spot realizzati con Neri Marcorè, per promuovere sia la costa che le aree interne, allarmati che il secondo settore dell'economia regionale, quello turistico è messo in ginocchio dal calo di presenze dopo le violente scosse che hanno colpito le Marche. Abbiamo impegnato, risorse regionali e fondi europei che nulla hanno a che vedere con i finanziamenti relativi al terremoto o alla ricostruzione, fondi già destinati che certamente non potevano essere utilizzati per altri fini».

Neri Marcorè durante le riprese

«Abbiamo voluto realizzare questa campagna - ha concluso l'assessore al turismo - accogliendo le richieste di molti operatori e di imprese turistiche che hanno subito danni indiretti dal sisma e che chiedevano un'azione forte di visibilità a livello nazionale e internazionale un'azione promozionale a favore delle città costiere ma anche delle zone terremotate. Negli spot si proiettano immagini anche delle province colpite , dove vi sono capoluoghi intatti che meritano l'attenzione rinnovata dei turisti».

sfa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Data 8 febbraio 2017
Pagina S.Benedetto 17
Categoria carta stampata / quotidiano

Sovrintendenza, bancarelle nel mirino

Serve un'autorizzazione specifica per via Marinai d'Italia perchè sono in una zona vincolata. E ora? Parte il recupero dei resti archeologici al Paese Alto, 400mila euro per rivitalizzare la villa romana

IL SUMMIT

SAN BENEDETTO Le bancarelle di viale Marinai d'Italia sotto la lente di ingrandimento della Sovrintendenza che ne reclama l'autorizzazione trovandosi in una zona a vincolo paesaggistico, mentre si continua a discutere dell'occupazione di suolo pubblico, del Piano di recupero e della sistemazione degli scavi ritrovati al Paese alto. Alcuni degli argomenti affrontati nel corso della riunione svoltasi ieri mattina in Comune tra l'architetto Miriam Pompei della Sovrintendenza, il sindaco Piunti, il presidente del consiglio comunale Bruno Gabrielli, i tecnici quali il dirigente Farnush Davarpanah e il direttore ingegner Marco Cicchi.

I dehors

L'occupazione di suolo pubblico è stato l'argomento chiave dell'incontro, nell'ottica della stesura del nuovo regolamento. Si è parlato della zonizzazione e quindi del perimetro che sarà interessato dalla normativa. Si tratta della zona centrale con le vie laterali e nel summit di ieri è stata aggiunta l'area di viale Marinai d'Italia dove insiste il mercatino estivo e dove le bancarelle sembrano stazionare senza alcuna autorizzazione nonostante ricadano su un'area soggetta a vincolo paesaggistico.

Il regolamento

Intanto va avanti il lavoro sul nuovo regolamento e già dalla prossima riunione si comincerà a lavorare su una bozza che sarà esaminata dai tecnici e che poi dovrà affrontare il percorso politico di cui si occuperà il sindaco Piunti portando il regolamento al vaglio della maggioranza, delle commissione e all'attenzione delle associazioni di categoria. Regolamento che non potrà prescindere da quelli adottati negli altri Comuni limitrofi, quindi Grottammare e Ascoli, seppur tenendo conto del diverso contesto urbano. «Fino all'adozione del prossimo regolamento – ha puntualizzato il presidente Gabrielli – però si dovrà rispettare e far rispettare quello in vigore».

Paese alto

La Sovrintendenza ha dato l'assenso anche alla messa in sicurezza degli scavi ritrovati durante i lavori al Paese alto. Grazie ai 400 mila euro provenienti dai fondi Fesr si metteranno a dimora i resti della villa romana attraverso delle teche e proprio ieri è stato visionato il progetto. In questo modo sambenedettesi e visitatori potranno ammirare questi reperti. L'offerta cittadina quindi si amplia.

Si sta lavorando al Piano di recupero Norme per le abitazioni più vecchie del Centro

Su via Marinai d'Italia la Sovrintendenza detta le regole

Il piano di recupero

Gli uffici tecnici stanno lavorando anche al Piano di recupero per fissare delle norme sulla riqualificazione delle abitazioni più vecchie che insistono nel centro cittadino.

Fino a quando non si avranno le nuove regole, ogni singolo progetto di restauro dovrà essere portato all'attenzione della Sovrintendenza, dal momento che negli ultimi anni sono state abbattute abitazioni all'insaputa dello stesso ente. Si tratta delle cosiddette zone A1, A2 e A3 che insistono su un'area vincolata, quindi il centro storico, il Paese alto e Porto d'Ascoli. In questo modo una volta definito il Piano, i privati potranno intervenire con il recupero e restauro di questi edifici che si trovano in centro.

Alessandra Clementi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'agenda

Il bilancio comunale va in commissione

● Venerdì prima lettura del bilancio di previsione. È stata convocata dal presidente Capriotti la commissione bilancio che si riunirà alle ore 18 e che analizzerà il bilancio.

Il Consorzio turistico in brutte acque

● Il Consorzio turistico Riviera delle Palme verso il fallimento. La partecipata è stata posta in liquidazione e l'avvocato Davide Straccia sta procedendo a recuperare i crediti.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Data 9 febbraio 2017
Pagina Primo Piano Marche 7
Categoria carta stampata / quotidiano

Confindustria e Camere di commercio Il risultato delle fusioni? La spaccatura

Gli industriali di Ancona e Pesaro accelerano con Schiavoni e Giordano. Ma le altre province non ci stanno

GLI STEP

ANCONA Parola d'ordine: aggregazione. Il 2017 sarà l'anno della semplificazione e della spending review, con diverse partite fondamentali da chiudere entro il primo semestre. Una sola Camera di Commercio marchigiana, Confidi unico e Confindustria trasformata in una sola associazione territoriale a perimetro regionale: riforme, le prime due, fortemente raccomandate dalla Regione, mentre la terza risponde alle direttive nazionali della Riforma Pesenti. Il mantra è "snellire per efficientare", cercando anche di avere più peso specifico a Roma, ma i campanilismi regionali sono dietro l'angolo e la questione occupazionale preoccupa i sindacati.

Tensioni in Confindustria

L'associazione di categoria degli industriali, a cui aderiscono circa 3.000 imprese nelle Marche, ha già iniziato la sua personale evoluzione in un unico polo regionale, ma non ha fatto i conti con le diatribe interne al territorio. Nel mirino, il documento congiunto prodotto dalle sedi di Pesaro ed Ancona, le più rappresentative della regione. Confindustria è oggi articolata in 5 sedi provinciali e la Federazione, ma il Patto Aggregativo sottoscritto nel 2015, che recepisce le direttive della riforma Pesenti, prevede la costituzione di un'unica associazione a perimetro regionale entro febbraio. Alcune divergenze tra le territoriali hanno rallentato questo processo, facendo slittare in avanti la road map, così Ancona e Pesaro hanno deciso di premere sull'acceleratore per uscire dall'impasse.

Anche i cinque enti camerali premono per evitare l'egemonia del nord delle Marche

Le reazioni

Forti del loro peso, infatti, hanno pensato che, unificando le rispettive strutture, avrebbero facilitato l'attuazione della riforma e nel documento vengono tracciate le linee organizzative e di governance del nuovo polo "Marche 1". La presidenza andrebbe, per tre anni, all'attuale presidente di Confindustria Ancona, Claudio Schiavoni, mentre il ruolo di Direttore generale sarebbe ricoperto dal Dg di Pesaro-Urbino, Salvatore Giordano. Il documento ha però suscitato le reazioni di Macerata e Fermo - Ascoli, prima contraria all'aggregazione regionale, sembra ora allineata a sostegno della riforma -, preoccupate per l'accordo a due sul nuovo percorso. Da Fermo chiedono chiarezza alle altre territoriali, in particolare sulla volontà di procedere alla costituzione di un'aggregazione unica oppure di due strutture separate, una del nord e una del centro-sud, mentre Macerata non condivide l'unilateralità del documento e alcuni aspetti della nuova governance, ma promuove un'unica associazione regionale.

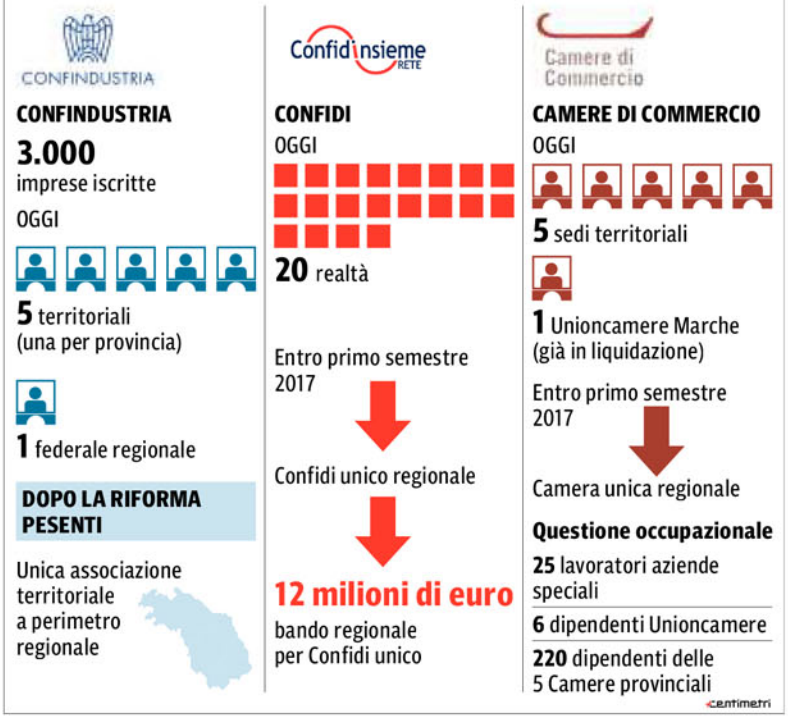
Camera di Commercio

I campanilismi emersi nella riorganizzazione di Confindustria tornano nel nuovo percorso intrapreso dalla Camera di Commercio che, entro giugno, deve aggregare le 5 sedi provinciali in un organismo unico. La Regione preme in questo senso, ma c'è una spaccatura tra Ancona e Pesaro da una parte e Macerata, Fermo e Ascoli dall'altra, queste ultime preoccupate per l'eccessivo peso specifico del nord delle Marche e più propense alla costituzione di una doppia Camera. Campanilismi a parte, c'è allarme sulla questione occupazionale: 25 impiegati nelle 5 aziende speciali - che aiutano le imprese nell'attività di internazionalizzazione e subiranno anch'esse il processo aggregativo delle Camere - e i sei dipendenti di Unioncamere (già liquidata) non hanno ancora avuto garanzie sul loro futuro. Diversa la situazione per i 220 dipendenti delle 5 Camere di Commercio: la riforma prevede infatti di mantenere i servizi sui territori, cosa che eviterebbe esuberi. L'ora x per i circa venti Confidi marchigiani scatterà a breve poiché è in uscita un bando regionale da 12 milioni di euro (Fondi Por-Fesr) per la costituzione di un Confidi unico, atto a facilitare l'accesso al credito.

Martina Marinangeli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli accorpamenti



La scalata dei big

Il presidente perfetto per due associazioni

- Claudio Schiavoni, 46 anni, presidente di Confindustria Ancona e Ad di Imesa Spa è in odore di presidenza di Confindustria Marche, frutto dell'unificazione delle 5 sedi.

Direttore generale al vertice dal 1991

- Salvatore Giordano, 67 anni, Dg di Confindustria Pesaro dal 1991 secondo la sua associazione e quella di Ancona potrebbe ricoprire lo stesso ruolo con l'unificazione.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Data 11 febbraio 2017
Pagina Lettere & commenti 58
Categoria carta stampata / quotidiano

Ricostruzione evolutiva Le mie Marche versione 4.0

Pietro Marcolini
Presidente Istao

segue dalla prima

I temi intorno a cui ragionare potrebbero essere almeno due.

1) Il primo, tenendo come fattori chiave tecnologie, lavoro e imprese, dovrebbe analizzare cosa sta cambiando nel sistema produttivo marchigiano e qual è l'impatto dei tre fattori. L'analisi e le proposte dovranno traguardare l'attuale struttura economica marchigiana ed in particolare quella produttiva dell'industria e dei servizi, attraverso la necessaria lente dei processi in corso di riorganizzazione che seguono i trend tecnologici del prossimo futuro: globalizzazione, networking, rivoluzione digitale, trasformazione dei processi produttivi e automazione (manifattura 4.0), rivoluzione della mobilità, worldmaking, ripersonalizzazione di prodotti e servizi.

2) Il secondo riguarda l'impatto della crisi e del sisma nelle aree marchigiane dell'Appennino centrale. Dunque, che cosa cambia e come si può uscirne. Accanto alla crisi economica perdurante da oltre otto anni, si è abbattuto nelle Marche e sull'Italia centrale il dramma del sisma, le cui acute ferite sembrano minacciare il futuro di una parte rilevante della regione, della sua economia e della società. In conseguenza di ciò è divenuto prioritario elaborare un piano di rinascita e di sviluppo delle aree interne e di tutta la regione che sia sostenibile ambientalmente ed innovativo in termini tecnologici economici e sociali. Molti sono i qualificati protagonisti che si stanno cimentando con questi argomenti. L'esigenza è quella di fare sintesi e sistema. La Regione se ne occupa su tutti versanti e potrebbe fornirne una visione unitaria. Per fare questo non si parte certamente da zero, ma occorre mettere in fertile collegamento le attività degli attori che hanno resistito in questi anni di crisi e che hanno cominciato a delineare un programma economico ed ambientale alternativo. I Comuni e le loro Unioni, gli Enti parco, le riserve naturali e le aree protette, le imprese più strutturate, l'attività delle Università, dei gruppi di azione locale (Gal), delle associazioni culturali, economiche e sociali, che costituiscono il tessuto e gli agenti di animazione e sviluppo dei territori colpiti. Le idee e i progetti più promettenti poggiano su cultura, turismo, agricoltura, artigianato ed industria di qualità, che possono aumentare notevolmente il loro peso. Ma quali sono le risorse disponibili? Innanzitutto quelle dello Stato, del Fondo di Sviluppo e Coesione (Fsc), della Regione, che - con la revisione di metà termine della programmazione eptennale - può riorientare i fondi strutturali (Fse, Fesr, Feasr, Feamp) secondo le nuove priorità. C'è, quindi, l'opportunità di mettere insieme le risorse per un Piano operativo nazionale (Pon) o, più propriamente, per quattro Piani operativi regionali (Por) armonizzati, in capo alle Regioni colpite dal sisma. Il governo ha già utilmente anticipato tre annualità, generando preziose risorse libere per le Regioni interessate; soltanto per il Piano di sviluppo rurale (Psr) delle Marche ciò equivale a circa 17 milioni, l'equivalente di tre anni di cofinanziamento regionale. In questi momenti di preoccupazione ed incertezza, la ricognizione delle risorse disponibili e il loro reindirizzo possono costituire un'occasione per integrare società, economia e intervento pubblico a vantaggio della comunità regionale, generando una prospettiva di sviluppo sostenibile e innovativa. Dalla sventura e dalle ferite del sisma possono derivare nuove opportunità da cogliere. Ad esempio, progettando una ricostruzione che non sia soltanto identitaria, bensì evolutiva, che impedisca gli sprechi di risorse economiche e territoriali, cambiando lo slogan da: "dov'era, com'era" in: "dov'era, come potrebbe/dovrebbe essere". Occorre affrontare la sismicità del territorio appenninico non solo come emergenza e degrado, ma come fattore di dinamica innovativa in grado di creare nuova occupazione, promuovendo l'imprenditorialità giovanile nell'agricoltura, nella cultura e turismo, nei servizi e nei prodotti tecnologici. La questione è, dunque, la riprogettazione innovativa di imprese e territorio inquadrata nel futuro dell'Appennino centrale che deve passare dall'emergenza sismica a nuove opportunità di vita e di sviluppo. Per affrontarla è possibile mettere in campo un programma straordinario per i prossimi anni capace di impegnare ingenti risorse, circa 4,5 mld di fonte statale e 2,5 mld di risorse regionali coordinate. Il progetto può realizzarsi avendo chiaro che al centro non ci sono le tecnologie, ma le persone, che costruiscono reti di nuove professionalità, competenze manageriali ed imprenditoriali e nuove forme organizzative assieme alle comunità dei territori. Le reti della conoscenza devono consentire di fare sistema con la partecipazione della scuola e dell'università, delle istituzioni pubbliche, delle imprese e dei cittadini. L'approccio culturale non può che essere di tipo umanistico-sociale, centrato cioè sulle persone e sul ruolo dei territori, aggiornando in questo la lezione di Adriano Olivetti e di Giorgio Fuà, ma anche il lavoro di Giacomo Becattini sul territorio e la coscienza dei luoghi. Allora, le loro lezioni non saranno il ricordo sbiadito di un'armonia e di un benessere che non ci sono più, ma potranno costituire il metodo di oggi per il futuro: economia, territori e società, insieme, per uno sforzo coordinato, capace di perseguire consapevolmente l'obiettivo della modernizzazione necessaria.

> Il progetto può realizzarsi avendo chiaro che al centro non ci sono le tecnologie, ma le persone, che costruiscono reti di nuove professionalità

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ItaliaOggi

PAESE :Italia
PAGINE :32
SUPERFICIE :24 %
PERIODICITÀ :Quotidiano

DIFFUSIONE :(104000)
AUTORE :Marco Ottaviano

► 11 febbraio 2017

Aree in crisi industriale, ecco 264 milioni di euro

Ripartite le risorse finanziarie per gli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di aree interessate da situazioni di crisi industriali (legge 15 maggio 1989, n. 181, come disciplinate dal decreto ministeriale 9 giugno 2015). Agli interventi relativi alle aree di crisi industriale complessa vengono destinati 60 mln di euro, alle aree di crisi non complessa 124 mln di euro e alle aree di crisi localizzate nelle regioni in ritardo di sviluppo (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) - disciplinati da accordi di programma - 80 mln di euro. Il programma è quello operativo nazionale «imprese e competitività» 2014-2020 Fesr, asse III-competitività pmi. La ripartizione delle risorse finanziarie è stata approvata con il decreto ministeriale del 31 gennaio 2017 (in attesa di essere pubblicato in Gazzetta Ufficiale*). Con successivo decreto ministeriale verranno determinate le risorse finanziarie da destinare all'applicazione del regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989 nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici del 2016. Per aree di crisi industriale complessa si intendono quei territori in cui la recessione economica e la perdita occupazionale assumono, per la loro gravità, rilevanza a livello nazionale. Questo accade quando le aree sono colpite da una crisi di una o più imprese di grande o media dimensione con effetti sull'indotto e da una grave crisi di uno specifico settore industriale molto radicato e diffuso sul territorio. Le aree di crisi non complesse si riferiscono a quei territori in cui la recessione economica e la perdita occupazionale hanno un impatto significativo sullo sviluppo dei territori, ma in forma meno grave e diffusa rispetto ai casi di crisi complessa. Il riconoscimento dello stato di crisi in entrambi i casi spetta al ministero dello sviluppo economico.*

Marco Ottaviano

IO ONLINE Il testo del decreto sul sito www.italiaoggi.it/documenti

Tutti i diritti riservati

il Resto del Carlino

Data 11 febbraio 2017
Pagina Urbino 20
Categoria carta stampata / quotidiano

ERMANNO TORRICO PCI

«Ora Carrabs è alla guida di un ente inutile»

*«**A CHI SERVONO** gli enti inutili? Servono alla politica per la politica». Ermanno Torrico, del Pci di Urbino, critica in una nota la nomina di Gianluca Carrabs dei Verdi ad amministratore unico di Svim, Sviluppo Marche, perché la società era tra quelle considerate inutili e da sopprimere e perché l'esponente dei Verdi art. 9 ottiene un incarico dopo aver sostenuto il Pd in Regione e averlo affossato a Urbino, ma soprattutto perché l'incarico, in precedenza era ricoperto da un dirigente regionale senza compenso. «Il sempre Verde Carrabs è veramente inossidabile malgrado i continui fallimenti elettorali e le sue capriole tra centrodestra e centrosinistra: col centrodestra, a Urbino, ha contribuito a sconfiggere il centrosinistra con una coalizione benedetta dalla Mussolini e da Gasparri; ad Ancona, invece, ha contribuito alla vittoria del Governatore Ceriscioli, candidato del Pd. Ha sfiorato l'elezione a consigliere regionale ma ha iniziato a bussare alla porta dell'ufficio di Ceriscioli per ricordargli quanto aveva fatto per lui con il 5,03% raccolto da "Uniti per le Marche". Insistenze che sono aumentate dopo la cacciata dei Verdi art. 9 dalla maggioranza che aveva eletto Gambini lasciando intendere che lui, pecorella smarrita ritornava all'ovile del centro sinistra».*

*«**IN POCHI** avrebbero scommesso che ci fosse riuscito anche questa volta ma, il 30 gennaio, il presidente Ceriscioli, dopo diciotto mesi si è arreso e ha disposto per decreto la nomina di Carrabs ad amministratore unico di Svim, per due anni con un compenso lordo di 30mila euro all'anno. A questo punto si deve riflettere sul perché, per una manciata di voti, il Pd abbia premiato Carrabs», dice Torrico.*

***PER LA SVIM**, non si è proceduto alla soppressione, ma per iniziativa della giunta regionale è stata presentata la Proposta di legge n. 94 per la "Trasformazione della Svim s.p.a. in s.r.l.", approvata dal consiglio il 29 novembre 2016: «La Svim è stata trasformata da spa controllata dalla Regione, a s.r.l. gestita in proprio. La trasformazione societaria, secondo la giunta, produrrà un risparmio di circa 8-10mila euro perché non si dovrà più ricorrere per il controllo ad un organismo di revisione esterno come il collegio dei sindaci che però decadrà solo a decorrere dal 2018. Ulteriori risparmi, per il momento solo ipotetici, sono previsti se entreranno a far parte del capitale sociale, oggi pari a "2.814.909 euro interamente versato", altri soci come enti locali e università. Tante belle parole e propositi, ma si tratta di un contenitore perfettamente inutile che, se soppresso, farebbe risparmiare quasi 3 milioni di euro del suo capitale sociale invece che le briciole preventivate – continua Torrico –. Tra l'altro, i compiti che dovrà realizzare la Svim, sono già svolti dalla stessa Regione. Esistono per questo il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) e il Programma operativo Regionale (POR) di sostegno per la competitività del tessuto produttivo regionale. Tutti compiti di competenza dell'assessore Manuela Bora e in parte dell'assessore Loretta Bravi. Da ultimo sottolineo che il precedente amministratore unico di Svim, il dottor Fabrizio Costa, fino a pochi giorni fa Capo di Gabinetto e segretario generale della Regione, che ha optato per l'incarico al ministero dell'Economia, assolveva gratuitamente il compito senza percepire alcun emolumento in quanto dirigente della regione. E allora mi domando: possibile che non ci fosse in Regione un dirigente cui affidare la gestione di Svim?».*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Data 13 febbraio 2017
Pagina 13 - ed. Regione Marche
Categoria carta stampata / quotidiano

(C) Corriere Adriatico S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.144.206.73

Fondi europei: ultime notizie.

FESR MARCHE
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE
POR 2014-2020

Opportunità, progetti e fatti. Tutto quello che serve sapere per intercettare il futuro

Dalla parte dei beneficiari: intervista a *Letizia Urbani*

Moda, meccanica. Ma anche salute e benessere.

E tanto altro ancora: su questo filone si snoda il Por Fesr Marche. A fare da apripista, nell'utilizzo di queste risorse e nel supporto alle imprese, è il gruppo Meccano che, sin dall'inizio, ha fatto dello sviluppo e della ricerca il punto di forza per promuovere la cultura aziendale. Il direttore, Letizia Urbani, entra nei dettagli.

Nuovi prodotti, nuovi mercati. Un contesto importante: qual è il ruolo dei fondi Ue?

"E' fondamentale. Una premessa, però: questi fondi vanno distinti in due categorie. Ci sono quelli a gestione diretta da parte della commissione, come Horizon 2020, e quelli che entrano nei Por regionali. I primi sono di difficile cattura e la differenza la fa l'europrogettista: a proposito, ricordo un'interessante iniziativa della Fondazione Aristide Merloni con un corso per temporary manager della progettazione europea. Molto più accessibili, invece, sono i fondi regionali che, tra l'altro, nelle Marche sono usciti tra i primi in Italia e con regolarità: si dà attenzione alle reali necessità delle imprese, spesso richiedono raggruppamenti tra più aziende. Da qui, dunque, la necessità di creare squadre di qualità".

Il vostro principale obiettivo è valorizzare le imprese: in che modo l'Europa può garantire la competitività?

"Tramite tutti quei bandi che, sia dentro Horizon 2020 sia fuori, finanziano progetti di ricerca, sviluppo e innovazione dei processi e, soprattutto, di prodotti già pronti per essere immessi sul mercato. In particolare, ci sono due bandi. Il primo è il Fast Track to innovation, che consente di finanziare progetti su qualsiasi tematica industriale, con un taglio medio-grande, fino a 5-6 milioni di euro, e che prevede un piccolo raggruppamento di imprese con un contributo a fondo perduto pari al 70% dei costi ammessi. Il secondo è il bando Sme Instrument, rivolto alle piccole e medie imprese, che non richiede l'obbligo del raggruppamento e dai temi diversi. Insomma, questi bandi, se sfruttati bene, sono molto utili ad aziende anche piccole".

Che tipo di progetti state portando avanti?

"Stiamo lavorando su vari settori e schemi di finanziamento, sia in collaborazione con grandi imprese sia con Pmi ma anche con università con il progetto, per esempio, 'Grage Grey and green in Europe' che vede l'ateneo di Macerata come capofila. Un altro progetto è dentro il programma europeo 'Marie Curie Actions' e il titolo è 'Lighter and stronger': riguarda il settore dei materiali compositi leggeri. Insieme a due piccole imprese locali, poi, stiamo lavorando ad un progetto sempre nell'ambito dei materiali innovativi all'interno del bando Sme; c'è poi un progetto sui campi elettromagnetici. Ma sono solo alcuni degli esempi più importanti".

Quanto vale la programmazione europea per l'asset strategico?

"Meccano è nata grazie ai fondi europei e ha fornito la prima 'provvista' di risorse per realizzare i primi investimenti per attivare una parte dei nostri laboratori. Che sono serviti per far partire i primi servizi e generare i primi ricavi: oggi ci sono investimenti il cui valore supera i 10 milioni di euro con un fatturato di circa 5 milioni di euro".

Focus sisma

Bruxelles accelera sullo stanziamento dei contributi destinati a sostenere lo sviluppo delle attività economiche e produttive nelle aree colpite dal sisma. Secondo una prima stima, i Comuni marchigiani messi in ginocchio dal terremoto del 24 agosto e dalle migliaia di scosse successive possono contare su circa 150 milioni di risorse aggiuntive intercettate nell'ambito del Por Fesr 2014 – 2020. Soldi che verrebbero svicolati in tempi rapidi se dal Parlamento Europeo dovesse arrivare il via libera alla procedura semplificata per modificare il regolamento sui fondi strutturali. Un primo importante risultato è già stato raggiunto con il voto favorevole, il 6 febbraio, della Commissione Ue Sviluppo Regionale. Ora la palla passa alla Plenaria, che a marzo si riunirà per esprimersi sul nullaosta. Se dovesse scattare il semaforo verde, l'Europa coprirebbe l'intero finanziamento e i soldi diventerebbero disponibili con diversi mesi di anticipo rispetto alla normale procedura. Le risorse in questione sono destinate a finanziare progetti di rilancio delle aree comprese nel cratere e sono riservate a quattro settori: imprese, efficienza energetica, rischio sismico e cultura e turismo. Una partita importante, che mette anche alla prova la capacità del territorio di sviluppare progetti per dare un nuovo impulso all'economia marchigiana, aiutando la comunità a risollevarsi.

Giovedì **16 FEBBRAIO 2017**
Aula Magna ITT Montani - Via Montani, 7 - **FERMO**

- Ore 14.30 workshop "Risorse su cui contare"
- Ore 17.30 MarchepuntoEuropa Show!

L'Europa e le sue opportunità protagoniste di un doppio appuntamento all'ITT Montani di Fermo. Martedì 16 febbraio nell'aula magna dello storico istituto si parlerà di Fesr ed in particolare delle risorse messe a disposizione per quattro bandi destinati a favorire le **imprese creative e culturali**, le **start up innovative**, la **sostenibilità energetica** e la **mobilità ciclistica**. Iniziative preziose che verranno approfondite nel corso di un incontro informativo seguito dal Marche punto Europa Show!. Si comincia alle 14,30 con il focus sui quattro bandi, mentre alle 17,30 si alzerà il sipario sullo spettacolo moderato e condotto dal giornalista **Maurizio Socci**. Ospiti del talk show l'assessora alle Politiche Comunitarie della Regione Marche **Manuela Bora**, l'assessore regionale al Bilancio **Fabrizio Cesetti**, il sindaco di Fermo **Paolo Calcinaro**, il direttore di Cna Fermo **Alessandro Migliore**, l'ingegner **Emanuele Frontoni** docente dell'Università Politecnica delle Marche e **Paolo Marzialetti** titolare di Paimar e beneficiario dei contributi Fesr. Con loro sul palco anche uno studente del Montani.

RISORSE SU CUI CONTARE
Con i Fondi europei nuove opportunità per un nuovo sviluppo.

Seguici su 2020FesrMarche

MARCHE
Fondi strutturali e di investimento europei

REGIONE MARCHE

www.europa.marche.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino

Data 13 febbraio 2017
Pagina 24 - ed. Regione Marche
Categoria carta stampata / quotidiano

Fondi europei: ultime notizie.

FESR MARCHE
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE
POR 2014-2020

Opportunità, progetti e fatti. Tutto quello che serve sapere per intercettare il futuro

Dalla parte dei beneficiari: intervista a *Paolo Prenna*

Una cucina "intelligente" a consumi ridotti.

E' il progetto Green sMart KitchEn di cui è capofila l'azienda Lube di Treia: è realizzato con i fondi del Por Fesr Marche 2014-2020. Un progetto nato e sostenuto in collaborazione, tra l'altro, con Cosmob e la Politecnica delle Marche. Un gioco di squadra. Giusto per scaldare i motori. Paolo Prenna, responsabile e amministrativo Lube, illustra i contenuti.

Lo stabilimento Lube

In cosa consiste il progetto?
"Lo scopo è di sviluppare un nuovo modello di cucina 'intelligente', per il controllo dell'ambiente domestico e, allo stesso tempo, ad impatto ambientale sostenibile. Il progetto prevede, da un lato, lo sviluppo di un innovativo sistema domotico capace di monitorare i consumi e gestire tutti i dispositivi elettrici presenti, così da evitare sovraccarichi di assorbimento elettrico e minimizzare i costi in bolletta. Il sistema controllerà anche la qualità dell'aria e i consumi idrici per assicurare il comfort all'utente e, contemporaneamente, ridurre al minimo i consumi e le situazioni a rischio. Dall'altro lato, sarà sviluppato un nuovo modello di cucina riciclabile, a basso impatto ambientale, caratterizzato da nuovi materiali a zero emissioni di Cob tossici".

Quanto hanno inciso le risorse comunitarie?
"L'attenzione di Lube verso i temi della sostenibilità e dell'innovazione tecnologica è centrale da molti anni. Il ricorso ai fondi europei rappresenta un decisivo sostegno per ottenere i risultati. Questo finanziamento, infatti, permetterà di averne di più significativi e in tempi ridotti".

Insomma, lo stimolo dell'Europa è la chiave di volta per la competitività.
"Questi fondi sono un'importante spinta per la competitività aziendale. Grazie a questo progetto, infatti, Lube potrà sfruttare il finanziamento e ampliare le proprie quote di mercato e aprirne nuovi. Lo sviluppo di un nuovo modello di cucina consentirà all'impresa di inserirsi in un settore in crescita come quello delle 'smart kitchen'. Il progetto, inoltre, permetterà di acquisire il know how per la produzione di cucine pronte o adattabili al sistema domotico offrendo soluzioni modulari secondo le esigenze del cliente".

Resterà un prototipo?
"Al momento, il progetto è ancora in corso e non si possono valutare i tempi per l'industrializzazione del prototipo e il costo finale. L'intenzione dell'azienda è quello, comunque, di presentare, al più presto, il nuovo modello di cucina 'intelligente' in un'occasione in cui tutti gli operatori possano apprezzarne le potenzialità".

E' la prima volta che vengono utilizzati i fondi Ue?
"No, in passato abbiamo presentato il progetto Mundum con il Por 2017-2013 e Friendly Kitchen, sempre con il Por 2017-2013. Entrambi finanziati e conclusi in modo positivo".

Focus sisma

Bruxelles accelera sullo stanziamento dei contributi destinati a sostenere lo sviluppo delle attività economiche e produttive nelle aree colpite dal sisma. Secondo una prima stima, i Comuni marchigiani messi in ginocchio dal terremoto del 24 agosto e dalle migliaia di scosse successive possono contare su circa 150 milioni di risorse aggiuntive intercettate nell'ambito del Por Fesr 2014 – 2020. Soldi che verrebbero svicolati in tempi rapidi se dal Parlamento Europeo dovesse arrivare il via libera alla procedura semplificata per modificare il regolamento sui fondi strutturali. Un primo importante risultato è già stato raggiunto con il voto favorevole, il 6 febbraio, della Commissione Ue Sviluppo Regionale. Ora la palla passa alla Plenaria, che a marzo si riunirà per esprimersi sul nullaosta. Se dovesse scattare il semaforo verde, l'Europa coprirebbe l'intero finanziamento e i soldi diventerebbero disponibili con diversi mesi di anticipo rispetto alla normale procedura. Le risorse in questione sono destinate a finanziare progetti di rilancio delle aree comprese nel cratere e sono riservate a quattro settori: imprese, efficienza energetica, rischio sismico e cultura e turismo. Una partita importante, che mette anche alla prova la capacità del territorio di sviluppare progetti per dare un nuovo impulso all'economia marchigiana, aiutando la comunità a risollevarsi.

Giovedì 16 FEBBRAIO 2017
Aula Magna ITT Montani - Via Montani, 7 - FERMO

- Ore 14.30 workshop "Risorse su cui contare"
- Ore 17.30 MarchepuntoEuropa Show!

L'Europa e le sue opportunità protagoniste di un doppio appuntamento all'ITT Montani di Fermo. Martedì 16 febbraio nell'aula magna dello storico istituto si parlerà di Fesr ed in particolare delle risorse messe a disposizione per quattro bandi destinati a favorire le **imprese creative e culturali**, le **start up innovative**, la **sostenibilità energetica** e la **mobilità ciclistica**. Iniziative preziose che verranno approfondite nel corso di un incontro informativo seguito dal Marche punto Europa Show!. Si comincia alle 14,30 con il focus sui quattro bandi, mentre alle 17,30 si alzerà il sipario sullo spettacolo moderato e condotto dal giornalista **Maurizio Socci**.
Ospiti del talk show l'assessora alle Politiche Comunitarie della Regione Marche **Manuela Bora**, l'assessore regionale al Bilancio **Fabrizio Cesetti**, il sindaco di Fermo **Paolo Calcinaro**, il direttore di Cna Fermo **Alessandro Migliore**, l'ingegner **Emanuele Frontoni** docente dell'Università Politecnica delle Marche, **Paolo Marzialetti** titolare di Paimar e beneficiario dei contributi Fesr. Con loro sul palco anche uno studente del Montani.

RISORSE SU CUI CONTARE
Con i Fondi europei nuove opportunità per un nuovo sviluppo.

Seguici su 2020FesrMarche

MARCHE Fondi strutturali e di investimento europei

REGIONE MARCHE

www.europa.marche.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Data 15 febbraio 2017
Pagina 17 - ed. Fermo
Categoria carta stampata / quotidiano

Una lezione sull'Europa Quattro bandi Fesr protagonisti all'Iti Montani

All'Iti Montani di Fermo una lezione sull'Europa: quattro Bandi Fesr protagonisti di un doppio evento. Domani focus sui fondi e talk show per scoprire le opportunità delle risorse Ue. Si comincia alle 14.30 con il workshop dedicato agli addetti ai lavori. Protagonisti del focus quattro bandi: start up innovative, imprese culturali e creative, energia e mobilità ciclistica. A seguire, alle 17.30, il Marche punto Europa Show!, il talk show itinerante, condotto da Maurizio Socci, per scoprire i lati noti e meno noti dell'Europa. Tra gli ospiti l'assessore regionale Manuela Bora.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino

Data 15 febbraio 2017
Pagina Fermo 6
Categoria carta stampata / quotidiano

Le mille opportunità dell'Europa in un incontro all'istituto Montani

A SCUOLA per parlare di Europa, delle sue occasioni e progetti. Sarà l'ITT Montani di Fermo a ospitare, domani, il secondo dei cinque appuntamenti in agenda per comunicare le opportunità offerte dai bandi finanziati con le risorse del Por Fesr (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) 2014 – 2020. La formula del tour «Risorse su cui contare» è la stessa dello scorso 21 ottobre, quando il sipario del teatro Moriconi di Jesi si è alzato sul primo evento riscuotendo grande successo: seminario informativo e talk show. Domani si replica nell'aula magna dello storico istituto fermano, occasione anche per coinvolgere gli studenti in questa iniziativa di stimolo e concreto sostegno all'imprenditoria. Si comincia alle 14.30 con il workshop dedicato agli addetti ai lavori. Protagonisti del focus quattro bandi: start up innovative, imprese culturali e creative, energia e mobilità ciclistica. A seguire, alle 17.30, il Marche punto Europa Show!, il talk show itinerante, condotto da Maurizio Socci, per scoprire i lati noti e meno noti dell'Europa. Ospite della manifestazione l'assessore alle Politiche Comunitarie della Regione Marche Manuela Bora, che farà il punto sui risultati sinora raggiunti con le risorse messe a disposizione da Bruxelles. Sul palco saliranno anche l'assessore regionale al Bilancio Fabrizio Cesetti, il sindaco di Fermo Paolo Calcinaro, il direttore Cna Alessandro Migliore, l'ingegner Emanuele Frontoni docente dell'Univpm, l'imprenditore Paolo Marzialetti di Paimar e uno studente del Montani.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Data 16 febbraio 2017
Pagina Fermo e provincia 16
Categoria carta stampata / quotidiano

L'iniziativa
Appuntamento oggi alle 14.30 all'aula magna del Montani con il workshop sui bandi europei con un focus sulle start up Presenti anche gli assessori regionali Manuela Bora e Fabrizio Cesetti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Data 17 febbraio 2017
Pagina Primo Piano Fermo 4
Categoria carta stampata / quotidiano

(C) Corriere Adriatico S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 46.44.238.206

Al Montani fra start up e nuovi fondi dall'Europa

Istituto alla ribalta, si investe sulla cultura Ex conceria, mobilitazione per il restyling

Un momento dell'incontro al Montani sui nuovi fondi europei e le opportunità crescenti per il mondo della scuola

L'INCONTRO

FERMO Sostegno alle imprese, efficientamento energetico, rischio sismico, cultura e turismo: sono i quattro settori a cui verranno destinati tra i 150 e i 200 milioni di euro di risorse aggiuntive al Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale). Destinatari i Comuni marchigiani del cratere. Questi finanziamenti, coperti al 100% dall'Unione Europea, potranno essere utilizzati anche per la sistemazione dei beni culturali danneggiati dal sisma.

I Comuni

La notizia, che per la provincia di Fermo riguarda 17 Comuni, è stata data ieri durante l'incontro organizzato dalla Regione. Tappa fermana del tour che l'ente sta tenendo in tutte le Marche, il pomeriggio informativo si è tenuto nell'aula magna dell'Iti Montani. La somma andrà a integrare i 337 milioni dell'attuale Fesr. Dopo un aggiornamento sullo stato dell'arte dei fondi europei, l'attenzione si è spostata su quattro bandi promossi dalla Regione, due dei quali in scadenza il 28 febbraio. Il primo riguarda il consolidamento delle start up innovative, con 8 milioni a disposizione; il secondo il sostegno alle imprese culturali e creative, con 3 milioni.

Le altre occasioni

Quanto agli altri due bandi, uno riguarda i progetti di efficientamento energetico nelle imprese, dovrebbe essere pubblicato a breve e prevede lo stanziamento di circa 10 milioni; ancora in fase di elaborazione l'altro, relativo alla mobilità ciclistica: 3,4 milioni saranno usati per finanziare la ciclovia adriatica che collegherà l'Ascolano al Pesarese, mentre si sta cercando il modo di sbloccare 1,35 milioni per realizzare il tratto ciclabile interregionale sul fiume Tronto. Oltre a questi, sono in arrivo bandi per l'innovazione tecnologica delle strutture ricettive, per l'export, per l'efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica, per rinnovare il parco mezzi del trasporto pubblico locale e per unificare tutti i confidi della regione.

Sotto la lente l'arrivo dei finanziamenti per realizzare la ciclovia adriatica

Il progetto

L'incontro è stato anche occasione per fare il punto sul progetto di riqualificazione dell'ex conceria di Molini Girola. Nata un anno fa, l'idea di fare di quei 20mila metri quadrati in disuso un luogo di lavoro e di aggregazione sta raccogliendo i primi frutti. «Siamo partiti da tre problemi - ha raccontato Valentina Recchia, vicepresidente dell'associazione Casa Comune, promotrice del progetto - un enorme spazio inutilizzato, la crisi economica e la domanda di offerte culturali e sociali che non sempre riesce a trovare risposte esaustive. Li abbiamo messi insieme e trasformati in un'opportunità». Tra i venti progetti arrivati c'è un po' di tutto: da chi vorrebbe realizzare un coworking a chi vorrebbe farci una casa di paglia a chi pensa ad attività legate alla canapa.

La fucina

«Vorremmo trasformarla in una fucina di idee che accolga nuove figure professionali. Lo spazio è stato bonificato e può essere utilizzato per scopi lavorativi. A breve è previsto un incontro con i promotori dei progetti. Inoltre, visto che l'area è stata utilizzata anche come campo di prigionia, abbiamo in cantiere un bando per la riqualificazione dei luoghi della memoria e l'intenzione di coinvolgere la scuola edile per creare un laboratorio per la ricostruzione di una parte dell'ex conceria».

Francesca Pasquali

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino

Data 17 febbraio 2017
Pagina 4 Fermo
Categoria carta stampata / quotidiano

IL FUTURO DEL TERRITORIO

INTERESSANTE CONFRONTO ALL'ITI 'MONTANI' NONOSTANTE L'ASSENZA DELL'ASSESSORE MANUELA BORA

Fondi europei aggiuntivi: unire le imprese

Ricostruzione, cultura e turismo post terremoto: come organizzarsi per ottenerli

OLTRE un miliardo di risorse per rivitalizzare i territori, costruire cultura, favorire il turismo. Sono le possibilità che l'Europa offre, passando per le Regioni, se n'è parlato ieri all'Iti Montani alla presenza di tanti amministratori, degli studenti, ma senza l'assessore regionale Manuela Bora, trattenuta ad Ancona.

C'ERA il responsabile comunicazione delle Politiche comunitarie per la Regione Marche, Fabio Travagliati, che ha spiegato come i fondi europei sono strutturali e gestiti indirettamente dell'UE attraverso la Regione. Per le Marche si parla di oltre un miliardo di risorse tra Fesr, che è il principale e trasversale, Fse, Feasr e Feamp. «Il Fesr regionale programmato nel 2014 conta su 337 milioni divisi su sei assi. Dalla ricerca alla comunicazione, dalla competitività per le Pmi alla green economy e alla mobilità sostenibile oltre alla prevenzione del dissesto idrogeologico» ha spiegato Travagliati. Una programmazione che ha in realtà la sua scadenza finale nel 2023, visto che la trafila burocratica che ha avviato al programmazione è terminata nel 2016.

MIGLIORE (CNA)
«Purtroppo ci penalizza il mancato inserimento nelle aree di crisi»

UNO SCENARIO che non considera il terremoto e la necessaria ricostruzione, per questo ci sono ulteriori risorse e sono previsti, tra giugno e luglio, tra i 150 e i 200 milioni di euro, visto che alle Marche dovrebbe arrivare la metà delle risorse aggiuntive, calcolate in 400milioni per le quattro regioni colpite dal sisma. Fondamentale sarà, a detta di tutti, unire le imprese, creare aggregazioni che garantiscano una base credibile per l'azione di ricerca. «Sostegno imprese, rischio sismico, cultura e turismo - ha spiegato il funzionario -. Su questi temi si giocheranno le risorse aggiuntive legate al post terremoto».

SECONDO il direttore della Cna di Fermo, Alessandro Migliore, «bene la proroga del bando per imprese culturali e creative, che necessita forse di ancora più tempo. La situazione è complessa e, nonostante questo, ricordiamo che il Fermano non è stato compreso nelle aree di crisi. La realtà, purtroppo, è ben diversa e ci parla di altro».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Data 18 febbraio 2017
Pagina Fermo e Provincia 55
Categoria carta stampata / quotidiano

(C) Corriere Adriatico S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 188.152.83.182

«Noi siamo in ginocchio e la Regione ci snobba»

Disertato l'incontro al Montani sui fondi Migliore della Cna: «Occorre più dialogo»

L'incontro al Montani sui fondi europei

LA POLEMICA

FERMO «Il territorio e le imprese vanno ascoltati, se si intende lavorare per una ripartenza, soprattutto in una situazione post sismica caratterizzata solo da grandi interrogativi. L'inversione di rotta è possibile laddove il dialogo è reale. All'incontro al Montani siamo andati con una lista di questioni da sottoporre ai nostri referenti regionali, che però non c'erano. La politica regionale ha dato l'ennesima dimostrazione di quanto scarsa sia l'attenzione verso il Fermano che, insieme agli altri territori feriti dal terremoto, merita di più».

Il workshop

All'indomani del workshop "Risorse su cui contare" organizzato dalla Regione al Montani e dedicato alla presentazione dei bandi Fesr, il direttore provinciale della Cna di Fermo Alessandro Migliore sottolinea l'assenza degli assessori Bora e Cesetti, attesi interlocutori. «La disponibilità di Cna a partecipare all'incontro era mirata al raggiungimento di un obiettivo – spiega Migliore – cioè portare all'attenzione della politica le istanze sia di chi quotidianamente cerca uno spiraglio di sopravvivenza per la propria impresa sia di coloro che vogliono sviluppare la propria attività. La situazione non rosea del Fermano, che nonostante tutto non ha meritato l'inclusione nelle aree di crisi, è stata aggravata dal terremoto. In un contesto in cui si parla di fondi europei, di questioni di cui discutere ce ne sarebbero state anche troppe». A proposito della gestione post sisma, si rileva a più livelli grande incertezza: «La più pericolosa è quella relativa all'operatività: non ci sono ancora le convenzioni con le banche, per cui ai contributi per delocalizzazione e ricostruzione manca la sostanza. Le iniziative imprenditoriali dei nostri associati nelle zone più disastrate sono bloccate. Inoltre, non c'è certezza sui tempi di erogazione dei contributi a tasso zero per le attività produttive. Per cui, di quale sviluppo dobbiamo parlare?».

«Per il dopo sisma non ci sono ancora le convenzioni con le banche»

Il complesso

Riguardo ai fondi europei e di quella sorta di "complesso di inferiorità" delle Marche del Sud rispetto alle province di Ancona e Pesaro-Urbino, Migliore afferma: «Eliminare le istituzioni locali, come la Camera di Commercio, non aiuta a recuperare il gap che invece aumenta. Perché i piccoli non riescono a reperire le risorse?».

Domenico Ciarrocchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I settori

4

Sono i settori (sostegno alle imprese, efficientamento energetico, rischio sismico, cultura e turismo) a cui verranno destinati tra i 150 e i 200 milioni di risorse aggiuntive al Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale). Destinatari i Comuni marchigiani del cratere. Questi finanziamenti, coperti al 100% dall'Ue, potranno essere utilizzati anche per la sistemazione dei beni culturali danneggiati dal sisma.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino

Data 18 febbraio 2017
Pagina 2 - Fermo primo piano
Categoria carta stampata / quotidiano

L'ACCUSA MIGLIORE, DIRETTORE DELLA CNA, DELUSO DALLA MANCATA PARTECIPAZIONE ALL'INCONTRO SUI FONDI EUROPEI

«Assessori assenti, il Fermano merita più attenzione dalla Regione»

UN'OCCASIONE persa e ancora un segnale della distanza che c'è tra la politica e il territorio fermano. Il direttore della Cna provinciale, Alessandro Migliore, torna a parlare dell'incontro che c'è stato due giorni fa all'istituto Montani, dedicato ai fondi europei, un momento di confronto al quale però erano assenti i referenti regionali.

«Il territorio e le imprese vanno ascoltati, se si intende lavorare per una ripartenza, soprattutto in una situazione post sismica caratterizzata solo da grandi interrogativi - sostiene Migliore -. Tutte le occasioni di confronto vanno colte, se si vuole dare risposte concrete. L'inversione di rotta è possibile laddove il dialogo è reale. All'incontro al Montani siamo andati con una articolata lista di questioni da sottoporre ai nostri referenti regionali, che però non c'erano. La politica regionale ha dato l'ennesima dimostrazione di quanto scarsa sia l'attenzione verso il Fermano che, insieme agli altri territori feriti dal terremoto, merita di più».

All'incontro al Montani erano assenti gli assessori regionali Fabrizio Cesetti e Manuela Bora, proprio a loro gli amministratori e le associazioni di categoria avrebbero voluto rivolgersi. «La disponibilità di Cna a partecipare all'incontro era mirata al raggiungimento di un obiettivo – spiega Migliore – cioè portare all'attenzione della politica le istanze sia di chi quotidianamente cerca uno spiraglio di sopravvivenza per la propria impresa, sia di coloro che vogliono sviluppare la propria attività. La situazione non rosea del Fermano, che nonostante tutto non ha meritato l'inclusione nelle aree di crisi, è stata aggravata dal terremoto».

Alessandro Migliore, direttore della Cna provinciale

ANCONA SEMPRE LONTANA

«Siamo andati per sottoporre la lista delle questioni urgenti, ma loro non c'erano»

Migliore sottolinea che «le iniziative imprenditoriali sono oggi bloccate, mancano contributi per delocalizzazione e ricostruzione, non c'è certezza nemmeno sui tempi di erogazione dei contributi a tasso zero per le attività produttive, previsti dall'articolo 24 del decreto 189. Per cui, di quale sviluppo dobbiamo parlare?». Secondo la Cna eliminare istituzioni locali come la Camera di commercio sarebbe oggi quanto meno pericoloso: «In un contesto in cui la cultura della progettazione è ancora indietro, i criteri di assegnazione dei punteggi previsti sono nella maggior parte dei casi escludenti e non aiutano i progetti delle pmi, meritevoli come quelli delle realtà più strutturate. Di questioni, anche più tecniche, ce ne sarebbero fin troppe, ma in assenza di confronto la situazione si fa ancora più difficile».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino

Data 18 febbraio 2017
Pagina 12 Macerata primo Piano
Categoria carta stampata / quotidiano

LA VISITA IL SEGRETARIO DELL'UDC IN PROVINCIA

Cesa al fianco di Pettinari «Basta con lo scaricabarile»

RIDARE potere e risorse alle Province, finanziare gli interventi di ricostruzione totalmente a carico del Fesr, il Fondo europeo di sviluppo regionale, senza necessità di confinanziamento degli enti locali, e mostrare all'Europa i progetti da realizzare tramite il Piano di programmazione 2014-2020. Queste sono le promesse fatte ieri mattina dall'europarlamentare Lorenzo Cesa, che ha fatto visita al collega di partito, il presidente provinciale Antonio Pettinari. «Non sono venuto a Macerata per motivi di partito – ha esordito il segretario dell'Udc –, ma come atto di solidarietà verso la Regione Marche, la più colpita dal sisma. Le Province esistono, lo Stato centrale ha il dovere di rimetterle in piedi, soprattutto per le scuole e le strade altrimenti i paesi terremotati restano isolati. Già in commissione affari istituzionali abbiamo chiesto procedure più rapide per l'uso dei fondi regionali ed entro il 21 marzo il regolamento verrà approvato. È stato previsto anche un Fondo di solidarietà: all'Emilia erano stati dati 600mila euro, all'Aquila un milione e sicuramente l'Europa ci sarà concretamente anche per queste zone».

L'ANALISI

«Non si possono addossare le responsabilità all'Europa L'Italia ha avuto la flessibilità»

CESA ha poi anticipato che, a fine marzo, una delegazione di europarlamentari capitanata dal presidente Antonio Tajani (che sarà già oggi in provincia) farà di nuovo tappa a Macerata. «Non si può fare sempre il gioco dello scaricabarile – ha aggiunto il segretario dell'Udc – addossando sempre la colpa sull'Europa, molto attenta invece alle aree interne e fonte di grande opportunità per ripartire dopo questo dramma. L'Italia ha avuto 19 miliardi di flessibilità dall'Europa con un risparmio di 18 miliardi in un anno sul debito pubblico grazie a Draghi».

INSIEME Lorenzo Cesa e Antonio Pettinari *(foto Calavita)*

Per quanto riguarda la politica, Cesa si augura che il Pd resti unito. «Ma da lunedì bisogna pensare ai problemi reali del paese, rifinanziando le Province – ha concluso –. Noi dell'Udc siamo un grande partito democratico-cristiano, sinistra o destra non interessa, che non esistono più. Siamo gli unici che possono tornare ad occuparci delle questioni serie del Paese». Pettinari ha ribadito l'importanza di coinvolgere gli enti locali nella ricostruzione, esprimendo i propri dubbi sull'efficacia di un unico Ufficio speciale per tutto il territorio regionale.

Lucia Gentili

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Data 23 febbraio 2017
Pagina Fabriano 47
Categoria carta stampata / quotidiano

Distretto industriale, business da 2 milioni

A tanto ammontano i fondi europei disponibili
Presto summit a Fabriano

L'ECONOMIA

FABRIANO Fari puntati sul rilancio del distretto industriale fabrianese. E' imminente, infatti, un nuovo vertice fra tutti i soggetti coinvolti nell'operazione (Regione, Comune, Confindustria, Cna, Confartigianato, Confcommercio e Università di Camerino), a testimonianza della volontà di ridare slancio a un vasto comprensorio alle prese con una crisi economica e occupazionale senza precedenti.

Al riguardo, giusto in queste ore è anche spuntata una data, l' 1 marzo, la quale però attende di essere confermata, fermo restando che l'intento di istituzioni, associazioni di categoria e Unicam resta quello di accelerare le procedure che dovrebbero condurre in futuro alla realizzazione a Fabriano di un Centro di trasferimento tecnologico di livello molto avanzato, che metta in sinergia le imprese, soprattutto le piccole realtà produttive con i grandi gruppi industriali. E così, anziché in Regione, il prossimo tavolo di confronto potrebbe tenersi proprio nella città della carta, poiché è forte la spinta che l'amministrazione civica fabrianese sta dando a un'iniziativa che, nel suo complesso, interessa l'intera area dell'Unione montana (Fabriano, Sassoferrato, Cerreto d'Esi e Genga) estesa al territorio comunale di Matelica. «L'obiettivo della riunione che si sta cercando di definire nei dettagli in questi giorni – spiega Leonando Meloni, assessore alle Attività produttive – è quello di mettere a confronto le aziende del comprensorio, naturalmente alla presenza dei rappresentanti delle varie confederazioni e delle istituzioni coinvolte».

Leonando Meloni, assessore alle Attività produttive

Sarà importante, in questo caso, la partecipazione dei funzionari della Regione, esperti delle procedure da seguire. «La scheda operativa Mapo è stata già redatta – osserva Meloni – e ora deve essere approvata, permettendo così la stesura dei bandi (verosimilmente, tra aprile e maggio) per l'accesso ai finanziamenti Por Fesr relativi al periodo 2014-2020». Ammonta a 2 milioni e 300.000 euro la somma a disposizione da sfruttare per agevolare la rinascita del nostro distretto industriale.

am. cam.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Data 24 febbraio 2017
Pagina Prima Pagina edizioni Marche
Categoria carta stampata / quotidiano

La Bora non va al convegno Cna «Politica assente» Lei: sono incinta

Domenico Ciarrocchi

a pagina 9

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Data 24 febbraio 2017
Pagina Primo Piano Marche 9
Categoria carta stampata / quotidiano

Scintille sul pancione della Bora L'assessore assente giustificata

Convegno Cna sui fondi europei, lei non ci va: «Sono incinta». Migliore l'attacca, poi fa gli auguri

IL CASO

FERMO Un caso di maschilismo strisciante o solo il tentativo di punzecchiare le istituzioni? Se nel dibattito sempre più acceso sul dopo terremoto mancava la lite sul pancione, ora la lacuna è colmata. Ci pensano l'assessora regionale alle Politiche comunitarie Manuela Bora e il direttore della Cna di Fermo Alessandro Migliore. Tutto parte da un workshop al Montani, storica scuola di Fermo, sui fondi Fesr. Soldi dall'Europa per rilanciare un territorio in difficoltà dopo il sisma.

La protesta

L'assenza degli assessori regionali scatena la rabbia di Migliore, che parla di territorio dimenticato e occasione persa. Accuse che vanno di traverso all'assessora, anche perché la sua assenza è tutt'altro che immotivata. «Il territorio e le imprese - replica stizzita - sono da sempre oggetto di attenzione da parte della Regione e del mio assessorato. All'incontro non ho potuto partecipare per motivi legati alla mia salute. È davvero incredibile che, oggi, una donna sia costretta a rendere pubblico il proprio stato di gravidanza per giustificare le sue assenze». Bora rimarca di aver già manifestato il suo disappunto alla Cna regionale ma, da parte di Fermo, «nemmeno una telefonata. Il dialogo c'è e c'è sempre stato. Da assessora alle Pari opportunità, però, evidenzio un fatto: dal momento che il direttore Migliore aveva saputo che la mia assenza era legata alla mia condizione, non poteva far finta di niente. Questo atteggiamento è inaccettabile. La mia indignazione afferisce una situazione che riguarda anche altre donne e rappresenta un esempio triste delle difficoltà che le donne incontrano in ambienti maschili e maschilisti per vocazione». Migliore replica dicendo di rammaricarsi «per aver dato l'impressione che si trattasse di un attacco personale, che non è mio costume fare né tantomeno abitudine della Cna. Quanto ci premeva sottolineare è stata la mancanza di una rappresentanza politica regionale in un contesto come quello relativo ai fondi europei organizzato dalla Regione in un territorio che soffre da tempo».

«Una donna non deve rendere pubblica la propria gravidanza per spiegarsi»

L'assessore regionale Manuela Bora

Le condizioni

Inoltre ricorda che non era a «conoscenza delle condizioni e degli impedimenti dell'assessora, dei quali non sarei comunque dovuto essere informato se io, come gli altri, mi fossi trovato di fronte un altro interlocutore regionale delegato. La presenza della Cna all'incontro era legata alla possibilità di portare all'attenzione della politica regionale le istanze del territorio». Incidente chiuso, dunque? «Da parte mia e della Cna - chiosa - non posso far altro che fare i migliori auguri all'assessora Bora per la sua salute e per la bellissima notizia».

Domenico Ciarrocchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le poltrone

L'ipotesi: Genga dall'Inrca all'Av 3

● La commissione tecnica ha indicato Genga, dg dell'Inrca, come direttore sanitario dell'Area vasta 3. Nessun commento del manager che si riserva di decidere.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino

Data 24 febbraio 2017
Pagina Prima Pagina Ed. Ancona
Categoria carta stampata / quotidiano

Nel mirino della Cna

L'assessore Manuela Bora «Basta polemiche, sono incinta»

In Nazionale e a pagina 8

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino

Data 24 febbraio 2017
Pagina 8 Ancona
Categoria carta stampata / quotidiano

IN DOLCE ATTESA L'assessore regionale Manuela Bora

IL CASO L'ASSESSORE REGIONALE CONTRO IL DIRETTORE DI FERMO: «SAPEVA TUTTO»

Salta l'incontro con la Cna, Bora nel mirino «Sono incinta, atteggiamento inaccettabile»

«**IL TERRITORIO** e le imprese sono da sempre oggetto di attenzione da parte della Regione e del mio assessorato. All'incontro al Montani, non ho potuto partecipare per motivi legati alla mia salute. È davvero incredibile che, oggi, una donna sia costretta a rendere pubblico il proprio stato di gravidanza per giustificare le sue assenze». L'assessora regionale alle Politiche comunitarie Manuela Bora, replica alle polemiche innescate dalla Cna di Fermo per la sua assenza al workshop «Risorse su cui contare», organizzato dalla Regione Marche presso l'Istituto Montani e dedicato alla presentazione dei fondi Fesr. «Ho già manifestato il mio disappunto alla Cna regionale ma – puntualizza l'assessore – da parte del direttore di Fermo, nemmeno una telefonata». Bora conclude considerando inaccettabile il comportamento di Migliore. «Il dialogo c'è e c'è sempre stato – aggiunge – nulla di tutto questo è in discussione. Da assessora alle Pari opportunità, però, evidenzio un fatto: dal momento che il direttore Migliore aveva saputo che la mia assenza era legata alla mia condizione, non poteva far finta di niente. Questo atteggiamento è inaccettabile. La mia indignazione afferisce una situazione che riguarda anche altre donne e non va sottaciuta, perché rappresenta un esempio triste delle difficoltà che le donne incontrano in ambienti maschili e maschilisti per vocazione».

Altro sevizio in Nazionale

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino

Data 24 febbraio 2017
Pagina Prima Pagina ed. Fermo
Categoria carta stampata / quotidiano

Polemica con Migliore

Bora: «Assente all'incontro perché in dolce attesa»

Servizio ■ In Nazionale e a pagina 7

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino

Data 24 febbraio 2017
Pagina Fermo 7
Categoria carta stampata / quotidiano

BORA

«Assente solo perché in gravidanza»

«**NESSUNA** distanza dal Fermano, solo una difficoltà di salute legata al mio stato di gravidanza»: l'assessore regionale Manuela Bora motiva così il forfait all'incontro dedicato ai fondi europei. Un'assenza che non era passata inosservata, insieme all'assessore Bora era mancato anche l'assessore al bilancio, Fabrizio Cesetti, che pure era stato annunciato e di questa distanza si era lamentato Alessandro Migliore, direttore Cna.

«Non ho potuto partecipare per motivi legati alla mia salute - dice la Bora, che ha anche la delega alle pari opportunità -. E' davvero incredibile che, oggi, una donna sia costretta a rendere pubblico il proprio stato di gravidanza per giustificare le sue assenze. Ho già manifestato il mio disappunto alla Cna regionale ma, da parte del direttore di Fermo, nemmeno una telefonata. Dal momento che il direttore Migliore aveva saputo che la mia assenza era legata alla mia condizione, non poteva far finta di niente. Questo atteggiamento è inaccettabile. La mia indignazione afferisce una situazione che riguarda anche altre donne e non va sottaciuta, perché rappresenta un esempio triste delle difficoltà che le donne incontrano in ambienti maschili e maschilisti per vocazione».

Immediata la precisazione di Alessandro Migliore: «Mi rammarico per aver dato l'impressione che si trattasse di un attacco personale alla stessa assessora, che non è mio costume fare nè tantomeno abitudine della Cna. Quanto ci premeva sottolineare, piuttosto, è stata la mancanza di una rappresentanza politica regionale in un contesto come quello relativo ai fondi europei organizzato dalla Regione in un territorio che soffre da tempo. In secondo luogo, non ero a conoscenza delle condizioni e degli impedimenti dell'assessora, dei quali non sarei comunque dovuto essere informato se io, come gli altri, mi fossi trovato di fronte un altro interlocutore regionale delegato».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

QN il Resto del Carlino

Data 24 febbraio 2017
Pagina 22
Categoria carta stampata / quotidiano

L'assessora non va al convegno Scatta la polemica, lei: sono incinta

Fermo, gaffe della Cna. «Costretta a violare la mia privacy»

Manuela Bora

Un esempio triste delle difficoltà che le donne incontrano in ambienti maschili e maschilisti

CONTRASTO Il direttore provinciale della Cna Fermo, Alessandro Migliore, e a destra l'assessore regionale alle Politiche comunitarie Manuela Bora *(Zeppilli, Dire)*

FERMO

«È INCREDIBILE che, oggi, una donna sia costretta a rendere pubblico il proprio stato di gravidanza per giustificare l'assenza a un incontro». L'assessore alle politiche comunitarie della Regione Marche, Manuela Bora, contesta la violazione della privacy e il mancato rispetto delle pari opportintà (ha anche questa delega) ad Alessandro Migliore, direttore della Cna di Fermo, che la settimana scorsa aveva rimarcato l'assenza della Bora e dell'assessore regionale al bilancio, Fabrizio Cesetti, a un convegno sui fondi europei, che si è tenuto a Fermo ed organizzato dalla stessa Regione. Il rappresentante degli artigiani ci aveva visto «l'ennesima dimostrazione della scarsa attenzione degli amministratori verso la provincia di Fermo, specie in questo periodo post terremoto».

«HO GIÀ manifestato il mio disappunto alla Cna regionale ma, da parte del direttore di Fermo, nemmeno una telefonata. Aveva saputo che la mia assenza era legata alla mia condizione, non poteva far finta di niente», prosegue con fervore la Bora. Che si sente lontana dalle sue colleghe impegnate in politica, tipo il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, che sono andate addirittura in televisione ad annunciare la loro gravidanza. La Bora, invece, arriva addirittura ad appellarsi alle pari opportunità: «La mia indignazione afferisce una situazione che riguarda anche altre donne e non va sottaciuta, perché rappresenta un esempio triste delle difficoltà che le donne incontrano in ambienti maschili e maschilisti per vocazione». E, tanto per finire, a Migliore manda anche a dire «che il territorio e le imprese del Fermano sono da sempre oggetto di attenzione da parte della Regione e del mio assessorato».

LA CNA di Fermo ha risposto subito. Lo stesso Migliore, nell'inviarle i suoi auguri per la bellissima notizia, ha espresso all'assessore il «rammarico per aver dato l'impressione che il mio fosse un attacco personale, che non è mio costume fare né tantomeno abitudine della Cna». Migliore è rimasto sorpreso dalla reazione della Bora, in quanto la sua contestazione, che aveva riguardato anche l'assenza di un altro assessore, non era stata sollevata per conoscerne i motivi, ma solo per rimarcare l'assenza dell'interlocutore principale, l'ente Regione. «Mi premeva sottolineare la mancanza di una rappresentanza politica regionale in un contesto come quello relativo ai fondi europei organizzato dalla Regione in un territorio che soffre da tempo. In secondo luogo, non ero a conoscenza delle condizioni e degli impedimenti dell'assessora, dei quali non sarei comunque dovuto essere informato se io, come gli altri, mi fossi trovato di fronte un altro interlocutore regionale delegato».

Angelica Malvatani

«NON LO SAPEVAMO»

Il direttore degli artigiani: «Nessuno attacco personale, i miei migliori auguri»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
Dal 1860 il quotidiano delle Marche

Data 28 febbraio 2017
Pagina Primo Piano Marche 9
Categoria carta stampata / quotidiano

Per il cratere 280 milioni La svolta passa dalla Ue

Ferracuti (Cisl): Ecco tutti i fondi che non si possono perdere

LA RICOSTRUZIONE

ANCONA Si scrivono Fesr, Fse, Psr e Iti, ma si leggono in milioni: circa 58, a cui se ne potrebbero aggiungere in un attimo altri 165. Per un totale di 208,9 milioni di euro. È questa la cifra che le Marche possono strappare all'Europa per la ricostruzione delle zone terremotate attraverso i fondi sociali, di sviluppo rurale, di investimenti integrati e bandi varie per le aree di crisi. Finanziamenti riuniti in acronimi ormai entrati nel linguaggio comune, in grado di poter fare arrivare nel cratere del sisma una pioggia di milioni con progetti di rilancio concreto del territorio.

I bandi per le Marche

Marco Ferracuti mette in guardia gli amministratori: «C'è il rischio di sottovalutare i fondi europei - spiega il segretario regionale Cisl Marche - che sono fondamentali per ricostruire le comunità e molti di questi ricadono proprio nelle aree del cratere. Dobbiamo cogliere al volo l'occasione con progetti di riqualificazione e sviluppo per far sì che tutti questi fiumi di soldi non siano utilizzati in maniera dispersiva o che vengano addirittura persi». Per gli investimenti territoriali integrati nelle aree interne, il 30 gennaio scorso è stato firmato l'accordo di programma e quindi il progetto è pienamente operativo. «Si tratta di 13 milioni - sottolinea Ferracuti - per l'area dell'Appennino maceratese e dell'Appennino Ascolano. Per questa zona, poi, la Regione sembra determinata ad allargare il perimetro anche ai Comuni di Amandola e Montefortino con il risultato che tutti i paesi nel cratere del terremoto coincidono con le zone dove far confluire i fondi europei».

Il ritardo una opportunità

Il ritardo con cui si è partiti per la definizione dei progetti, in questo caso si è trasformato in una grande opportunità, dal momento che la devastazione causata dal sisma costringerà l'ente a riformulare le necessità progettuali. «Il Comune di Ascoli Piceno poi si è aggiudicato un bando con il progetto "From past to smart" - continua il segretario regionale Cisl - e avrà dalla Ue altri 6 milioni di euro». Il Programma operativo regionale con i fondi europei di sviluppo regionale

Il rilancio con i fondi Ue

(Por Fesr 2014-2020) della Regione Marche prevede anche un investimento territoriale integrato per il territorio urbano di Fabriano - altro Comune nel cratere -, con uno stanziamento indicativo di 3,5 milioni di euro e un intervento anche a carico del fondo sociale europeo. Ma ancora non è stato definito il bando di attuazione. Il 31 maggio scorso con scadenza il 31 dicembre 2020 è poi uscito il bando regionale per gli investimenti da effettuare nelle aree di crisi individuate dalla Regione Marche, di sostegno alle start up, allo sviluppo e alla continuità di impresa.

Le aeree individuate

Tre le aree individuate: Pesaro con uno stanziamento di 5,6 milioni, Ex Merloni - che si estende fino a Tolentino - con 5,5 milioni e Piceno con 5,8 milioni: «In realtà - sottolinea Ferracuti - l'area del Piceno è stata stralciata perché si attende la firma dell'accordo di programma per l'area di crisi complessa Piceno-Val Vibrata e l'uscita di un bando regionale ad hoc destinato a 53 Comuni, di cui 40 nelle Marche». Il Fondo europeo per lo sviluppo rurale delle Marche prevede anche una quota destinata specificatamente allo sviluppo rurale gestito dai Gal, i Gruppi di azione locale. Nelle Marche sono sei: Montefeltro, Flaminia-Cesano, Colli Esini, Sibilla, Fermano e Piceno. «Ogni Gal dovrebbe ricevere 10 milioni di euro per fare progetti e questo - continua il rappresentante della Cisl - significa un totale di 30 milioni per le aree terremotate».

Maria Teresa Bianciardi
t.bianciardi@corrieradriatico.i

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Picus ONLINE

Data 1 febbraio 2017
Pagina Politica
Categoria testata on line

Politica

Promozione turistica e terremoto: le Marche nella vetrina di Sanremo

01 Febbraio 2017

Moreno Pieroni: 'Dobbiamo essere lungimiranti e scongiurare ulteriori danni al sistema turistico regionale.'

La redazione

01 Febbraio 2017 18:32

Neri Marcorè in piazza del Popolo

Ancona - Debellata ormai la balla (o bufala che dir si voglia) che il danaro per gli spot di promozione provenissero dai fondi del terremoto, l'assessore regionale al Turismo Moreno Pieroni dice: "*Spot pubblicitari nella trasmissione RAI del Festival Internazionale della Canzone italiana di Sanremo, sia su RADIORAI che su RAI UNO per tutte e cinque le serate del Festival a prezzi scontatissimi per le Marche.*

Inoltre un piano di spot pubblicitari radiofonici durante importanti eventi sportivi da mandare in onda sulle reti di RADIORAI: dal campionato di calcio di serie A e B nella trasmissione "Tutto il calcio" alle coppe europee di calcio, alle partite della Nazionale maggiore e della Under 21 e la Tim cup.

Abbiamo trovato la disponibilità e la sensibilità della Rai, che ringraziamo, che ha praticato prezzi scontatissimi, fino all'80% in meno per una forma di solidarietà alle Marche Impiegheremo fondi POR Fesr destinati alla promozione per una somma complessiva di 690 mila euro e la campagna durerà fino a giugno".

"*La Regione Marche* - aggiunge Pieroni - *ha scelto di utilizzare le risorse della promozione turistica per lanciare gli spot realizzati con Neri Marcorè, per promuovere sia la costa che le aree interne, allarmati che il secondo settore dell'economia regionale, quello turistico è messo in ginocchio dal calo di presenze dopo le violente scosse che hanno colpito le Marche.*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Abbiamo impegnato, risorse regionali e fondi europei che nulla hanno a che vedere con i finanziamenti relativi al terremoto o alla ricostruzione, fondi già destinati che certamente non potevano essere utilizzati per altri fini".

"*Abbiamo voluto realizzare questa campagna accogliendo le richieste di molti operatori e di imprese turistiche che hanno subito danni indiretti dal sisma e che chiedevano un'azione forte di visibilità a livello nazionale e internazionale* - spiega Pieroni - *un'azione promozionale a favore delle città costiere ma anche delle zone terremotate.*

Negli spot si proiettano immagini anche delle province colpite , dove vi sono capoluoghi intatti che meritano l'attenzione rinnovata dei turisti: Ascoli Piceno, Macerata, Fermo ed altre città. Non solo la costa dunque, che merita comunque di non essere penalizzata dall'immagine negativa che i media hanno diffuso, ma anche l'entroterra.

Non è difficile comprendere che se non iniziamo ora a promuovere un'immagine di corretta percezione del reale, le stagioni estive future saranno ancor più compromesse, con un danno molto rilevante per tutti , non solo per il turismo, ma per diversi settori economici collegati. Un effetto domino che vogliamo scongiurare il più possibile.

Una scelta, la nostra, fatta anche dalle altre Regioni colpite dal sisma, che hanno stanziato fondi per campagne di comunicazione e promozione per tutelare i propri sistemi turistici, come l'Umbria ad esempio, avendo consapevolezza come noi dei danni del sisma all'intero sistema turistico ed economico."

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

cronachemaceratesi.it
la tua provincia in rete

Data 3 febbraio 2017
Pagina speciale terremoto (1/2)
Categoria testata on line

Sisma e turismo, la Regione aggiusta il tiro: investimenti per nuovi spot ed eventi nell'entroterra

ANCONA- L'assessore Pieroni presenta la strategia per recuperare visitatori dopo i danni del sisma. "Azioni mirate con risorse specifiche dei fondi europei e di Destinazione Marche, nuovi claim che diano una percezione di una regione viva e attiva dopo la frattura del terremoto". Neri Marcorè sta lavorando a titolo gratuito per coinvolgere personaggi dello spettacolo. Tra gli altri Mannoia, De Gregori e Baglioni

venerdì 3 febbraio 2017 - Ore 16:51 - 797 letture Stampa PDF 1 commento

0 SHARES

L'assessore Moreno Pieroni durante la conferenza stampa di questa mattina

L'assessore al Turismo, Mooreno Pieroni

di **Agnese Carnevali**

Concerti all'aperto e gratuiti con i big della musica italiana nelle cittadine colpite dal terremoto tra fine giugno ed agosto. Poi nuovi spot televisivi da lanciare a Pasqua: nuovo claim, nuovi testimonial, nuovo messaggio. E ancora, almeno tre mostre di opere scampate al terremoto da allestire nelle aree interne. Sono i tre assi nella manica che Moreno Pieroni, assessore regionale a Cultura e Turismo, vuole calare per rilanciare il settore dell'accoglienza delle Marche, messo in ginocchio dal terremoto del 24 agosto e del 26 ottobre. Dopo le critiche, arrivate anche dal direttore di Confcommercio Massimiliano Polacco, sui 346 mila euro spesi per mandare di nuovo in onda i vecchi spot con Marcorè durante il periodo natalizio – e che saranno riproposti, con una cifra aggiuntiva, durante il Festival di Sanremo – Pieroni definisce punto per punto la nuova strategia di promozione turistica del territorio. «Il momento è molto delicato – afferma -. Il messaggio che vogliamo trasmettere è di una forte coesione. Vogliamo condividere le scelte coi privati, non a caso stiamo lavorando insieme alle associazioni di categoria. Non ci sono ambiguità: la solidarietà ai nostri concittadini colpiti dal sisma è massima ed allo stesso tempo dobbiamo dare l'immagine di una regione sicura ed accogliente, altrimenti rischiamo che il settore turistico, il secondo volano economico dopo il manifatturiero, non riparta prima di 5 anni». Di questo piano di rilancio, assicura l'assessore, fa parte anche l'entroterra.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Lo spot girato da Neri Marcorè per le Marche

Ecco dunque l'idea, a cui sta lavorando a titolo gratuito, proprio Neri Marcorè, ultimo testimonial delle Marche. **Una serie di concerti all'aperto nelle aree colpite dal terremoto, gratuiti. Lo stesso Marcorè sta contattando gli artisti che sposerebbero la causa rinunciando al cachet. Si parla di Fiorella Mannoia, Claudio Baglioni, Francesco De Gregori, Negramaro.** «Stiamo individuando le località – annuncia Raimondo Orsetti, dirigente dell'ufficio Turismo -. Si tratterebbe di concerti individuali». E se durante il periodo sanremese la Rai ritrasmetterà gli spot "Le Marche non ti abbandonano mai" a prezzi calmierati (190 mila euro circa tra tv e radio), la Regione sta progettando nuove réclame da lanciare a Pasqua, rispondendo così anche a una richiesta avanzata con forza l'altro giorno da Massimiliano Polacco, direttore di Confcommercio Marche. «Stiamo individuando la società che possa realizzarli – riprende Pieroni -. Serve un nuovo spot che lanci una nuova immagine della regione, sicura, viva, accogliente, senza far finta che non sia accaduto nulla. Puntiamo a coinvolgere nell'operazione anche Confindustria».

Perché, dunque, continuare a trasmettere i vecchi spot? «Siamo dovuti partire con largo anticipo sulla promozione – risponde Pieroni – perché i dati che abbiamo sulle prenotazioni per la stagione 2017 non sono confortanti».

Nel capitolo promozione turistica rientra anche l'allestimento di almeno 5 mostre delle opere d'arte salvate dal terremoto, non solo nei luoghi lontani dal sisma, ma anche (almeno 3) nelle località dell'entroterra. **La prima è già in calendario. Quella della rete dei musei dei Sibillini, che inaugurerà ad Osimo il 14 febbraio, alla presenza del ministro dei Beni culturali, Dario Franceschini**, che poi farà visita anche alla Mole vanvitelliana di Ancona dove sono custodite oltre 200 opere.

La Tirreno Adriatica lo scorso anno a Castelraimondo

Tra gli interventi messi in atto anche, un piano di promozione legato alla Tirreno-adriatica. «L'agenzia che segue la manifestazione – spiega Pieroni – non la divulgherà solo come evento sportivo, ma anche diffondendo messaggi relativi ai luoghi in cui si svolge. Ci concentreremo quest'anno su Fermo, Civitanova, Ascoli e San Benedetto, dove cade la tappa». Operazione da 146 mila euro. E poi ancora: promozione in pillole legata alla serie "Dio ci aiuti". In tutto il piano prevede una spesa di 650 mila euro. Risorse alle quali si aggiungono i 346 mila euro già spesi per la messa in onda degli spot televisivi a Natale e i circa 100 mila euro per la partecipazione alle fiere di settore all'estero, tra cui Praga, Monaco, Berlino, Mosca e Utrecht. Soldi che arrivano dai «fondi Por-Fesr e dal capitolo di spesa regionale per Destinazione Marche», precisa Pieroni.

Pronto poi un piano strategico di promozione straordinaria per il triennio 2018-2020 che la Regione ha già presentato al ministro dei Beni Culturali e che conta di far giungere anche al commissario Errani. «Se il turismo è il secondo volano economico della regione – sottolinea Pieroni – serve un piano speciale come per il manifatturiero». **L'opportunità sono i 28 milioni a disposizione per le Marche dall'Europa.**

E l'assessore pone l'accento anche sulle misure collaterali di sostegno al turismo marchigiano. «A breve pubblicheremo il bando che riguarda la sistemazione della ricettività delle Marche, abbiamo a disposizione 1,9 milioni di fondi europei. Se questi non basteranno, come immaginiamo siamo pronti ad intervenire con risorse nostre». Sempre dall'Europa, arriveranno altre 3,5 milioni di fondi per la comunicazione in Italia e all'estero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PICENO oggi

Data 3 febbraio 2017
Pagina società
Categoria testata on line

SOCIETÀ

Campagna promozionale turistica nelle Marche: "Garantiremo sicurezza per strutture ricettive"

DI REDAZIONE — 3 FEBBRAIO 2017 @ 18:48

STAMPA ARTICOLO

"Sappiamo che il turista nelle Marche cercherà anche sicurezza – ha affermato l'assessore Pieroni – e per questo stiamo studiando anche un percorso che possa certificare con una classificazione, un bollino"

ANCONA – "Con un'attenzione particolare rivolta sempre alle popolazioni colpite dal sisma, stiamo partendo in anticipo sui tempi canonici con una campagna promozionale turistica di impatto, consapevoli che stiamo vivendo un momento di criticità forte per la domanda di turismo in tutta la regione. E' una sfida molto difficile e l'obiettivo è calibrare le azioni di promozione turistica e i messaggi da veicolare nel medio periodo in un'ottica della condivisione delle scelte con tutti i soggetti coinvolti : dalle associazioni di categoria, agli operatori turistici ai media che insieme devono aiutarci a diffondere un messaggio concreto di rivitalizzazione e normalizzazione delle Marche per tornare a renderle attrattive".

Così ha introdotto la conferenza stampa il 2 febbraio sulla presentazione del Piano di promozione ,l'assessore regionale al Turismo-Cultura, Moreno Pieroni.

"Tenendo sempre ben presente che le esigenze dei cittadini terremotati già ospitati negli alberghi della costa – ha proseguito l'assessore – sono prioritarie anche per la nostra programmazione, contiamo di chiedere la collaborazione alle imprese turistiche delle aree interne e poi di coinvolgere nei canali promozionali anche le tante personalità del mondo economico e culturale marchigiano o che sono legate da affetto alla nostra regione per promuovere i nostri territori e la nostra immagine. Rientra in questo spirito di solidarietà e coesione anche una bella iniziativa di cui Neri Marcorè si è reso promotore con il suo gruppo di amici artisti e musicisti che presteranno gratuitamente la loro arte dall'inizio dell'estate nei territori colpiti dal sisma con una serie di Concerti delle Valli: da Fiorella Mannoia a De Gregori , da Baglioni ai Negramaro".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PICENO oggi

Data 3 febbraio 2017
Pagina società
Categoria testata on line

"Ma sarà anche una campagna promozionale per aggredire i mercati di riferimento all'estero con la Germania su tutti e sui quali vogliamo attivare nuovi investimenti cercando di intercettare ulteriori fondi, stringere sempre più i contatti con l'Aeroporto per costruire percorsi comuni e dedicati di valorizzazione del territori. Un'ulteriore opportunità di scambio con la Germania sarà anche l'allestimento del Museo Federico II a Jesi". Quindi l'assessore Pieroni ha informato sulla campagna di promozione attraverso gli spot televisivi che saranno trasmessi durante i cinque giorni del Festival di Sanremo e Radio Rai e quelli radiofonici nel corso di importanti eventi sportivi, 318 spot in onda fino a giugno. Inoltre è stato già progettato un percorso promozionale sui paesaggi in collaborazione con le amministrazioni comunali e l'organizzazione della famosa gara ciclistica Tirreno-Adriatico che farà tappa in marzo a Fermo, Civitanova, Ascoli Piceno e tappa finale a San Benedetto del Tronto.

Una cifra complessiva che si aggira intorno a 1 milione di euro di Fondi Por Fesr , comprese le partecipazioni alle Fiere di Monaco, Berlino, Bruxelles, Utrecht, Praga e Mosca. Pieroni ha inoltre annunciato un bando sempre a valere sui fondi Por Fesr , di circa 3 milioni e mezzo che sarà pronto in aprile ma con azioni sia in Italia che all'estero che saranno avviate nel 2018, visti tempi delle procedure di una gara europea "per affidare a una società di comunicazione turistica internazionale la promozione regionale e nuovi claim che diano una percezione reale dell'immagine delle Marche vive e attive uno sguardo diverso, dopo la frattura rappresentata dal terremoto. Non ci possiamo permettere di continuare a subire ancora danni indiretti sul turismo regionale, considerato il secondo motore di sviluppo della regione, dopo la manifattura.

"Vogliamo inoltre continuare un dialogo fruttuoso con il Mibact e la prima occasione sarà la visita del Ministro Franceschini il 14 febbraio a Camerino, Matelica , Osimo,Ancona per poter organizzare almeno cinque mostre dei capolavori provenienti dai territori colpiti da realizzare sia nell'entroterra , dove vanno individuate strutture idonee insieme all'Anci, sia sulla costa per continuare quel collegamento positivo che si era instaurato e che non vogliamo disperdere, oltre che per proporre al Ministero nuove progettualità e dar corso a quelle già impostate come la realizzazione di ciclovie" ha affermato Moreno Pieroni.

"Sappiamo che il turista nelle Marche cercherà anche sicurezza – ha concluso Pieroni – e per questo stiamo studiando anche un percorso che possa certificare con una classificazione , un bollino, le strutture recettive sicure".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Regioni.it
Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

Data 3 febbraio 2017
Pagina Regioni
Categoria testata on line

[Marche]

LA CAMPAGNA DI PROMOZIONE TURISTICA REGIONALE

venerdì 3 febbraio 2017

Presentata oggi in conferenza stampa

"Con un'attenzione particolare rivolta sempre alle popolazioni colpite dal sisma, stiamo partendo in anticipo sui tempi canonici con una campagna promozionale turistica di impatto, consapevoli che stiamo vivendo un momento di criticità forte per la domanda di turismo in tutta la regione. E' una sfida molto difficile e l'obiettivo è calibrare le azioni di promozione turistica e i messaggi da veicolare nel medio periodo in un'ottica della condivisione delle scelte con tutti i soggetti coinvolti : dalle associazioni di categoria, agli operatori turistici ai media che insieme devono aiutarci a diffondere un messaggio concreto di rivitalizzazione e normalizzazione delle Marche per tornare a renderle attrattive . "

Cosi ha introdotto la conferenza stampa di oggi sulla presentazione del Piano di promozione ,l'assessore regionale al Turismo-Cultura, Moreno Pieroni. "Tenendo sempre ben presente che le esigenze dei cittadini terremotati già ospitati negli alberghi della costa – ha proseguito l'assessore - sono prioritarie anche per la nostra programmazione, contiamo di chiedere la collaborazione alle imprese turistiche delle aree interne e poi di coinvolgere nei canali promozionali anche le tante personalità del mondo economico e culturale marchigiano o che sono legate da affetto alla nostra regione per promuovere i nostri territori e la nostra immagine. Rientra in questo spirito di solidarietà e coesione anche una bella iniziativa di cui Neri Marcorè si è reso promotore con il suo gruppo di amici artisti e musicisti che presteranno gratuitamente la loro arte dall'inizio dell'estate nei territori colpiti dal sisma con una serie di Concerti delle Valli: da Fiorella Mannoia a De Gregori , da Baglioni ai Negramaro. "

"Ma sarà anche una campagna promozionale per aggredire i mercati di riferimento all'estero con la Germania su tutti e sui quali vogliamo attivare nuovi investimenti cercando di intercettare ulteriori fondi, stringere sempre più i contatti con l'Aeroporto per costruire percorsi comuni e dedicati di valorizzazione del territori. Un'ulteriore opportunità di scambio con la Germania sarà anche l'allestimento del Museo Federico II a Jesi. " Quindi l'assessore Pieroni ha informato sulla campagna di promozione attraverso gli spot televisivi che saranno trasmessi durante i cinque giorni del Festival di Sanremo e Radio Rai e quelli radiofonici nel corso di importanti eventi sportivi, 318 spot in onda fino a giugno. Inoltre è stato già progettato un percorso promozionale sui paesaggi in collaborazione con le amministrazioni comunali e l'organizzazione della famosa gara ciclistica Tirreno-Adriatico che farà tappa in marzo a Fermo, Civitanova, Ascoli Piceno e tappa finale a San Benedetto del Tronto.

Una cifra complessiva che si aggira intorno a 1 milione di euro di Fondi Por Fesr , comprese le partecipazioni alle Fiere di Monaco, Berlino, Bruxelles, Utrecht, Praga e Mosca. Pieroni ha inoltre annunciato un bando sempre a valere sui fondi Por Fesr , di circa 3 milioni e mezzo che sarà pronto in aprile ma con azioni sia in Italia che all'estero che saranno avviate nel 2018, visti tempi delle procedure di una gara europea "per affidare a una società di comunicazione turistica internazionale la promozione regionale e nuovi claim che diano una percezione reale dell'immagine delle Marche vive e attive uno sguardo diverso, dopo la frattura rappresentata dal terremoto. Non ci possiamo permettere di continuare a subire ancora danni indiretti sul turismo regionale, considerato il secondo motore di sviluppo della regione, dopo la manifattura. "Vogliamo inoltre continuare un dialogo fruttuoso con il Mibact – e la prima occasione sarà la visita del Ministro Franceschini il 14 febbraio a Camerino, Matelica , Osimo,Ancona per poter organizzare almeno cinque mostre dei capolavori provenienti dai territori colpiti da realizzare sia nell'entroterra , dove vanno individuate strutture idonee insieme all'ANCI, sia sulla costa per continuare quel collegamento positivo che si era instaurato e che non vogliamo disperdere, oltre che per proporre al Ministero nuove progettualità e dar corso a quelle già impostate come la realizzazione di ciclovie. "" Sappiamo che il turista nelle Marche cercherà anche sicurezza – ha concluso Pieroni – e per questo stiamo studiando anche un percorso che possa certificare con una classificazione , un "bollino", le strutture recettive sicure."

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MARCHE NOTIZIE.it

Data 04 febbraio 2017
Pagina turismo
Categoria testata on line

Turismo, presentata la nuova campagna promozionale

4 febbraio 2017 0

ANCONA 4 FEB. "Con un'attenzione particolare rivolta sempre alle popolazioni colpite dal sisma, stiamo partendo in anticipo sui tempi canonici con una campagna promozionale turistica di impatto, consapevoli che stiamo vivendo un momento di criticità forte per la domanda di turismo in tutta la regione. E' una sfida molto difficile e l'obiettivo è calibrare le azioni di promozione turistica e i messaggi da veicolare nel medio periodo in un'ottica della condivisione delle scelte con tutti i soggetti coinvolti : dalle associazioni di categoria, agli operatori turistici ai media che insieme devono aiutarci a diffondere un messaggio concreto di rivitalizzazione e normalizzazione delle Marche per tornare a renderle attrattive . "

Così ha introdotto la conferenza stampa di oggi sulla presentazione del Piano di promozione ,l'assessore regionale al Turismo-Cultura, Moreno Pieroni.

"Tenendo sempre ben presente che le esigenze dei cittadini terremotati già ospitati negli alberghi della costa – ha proseguito l'assessore – sono prioritarie anche per la nostra programmazione, contiamo di chiedere la collaborazione alle imprese turistiche delle aree interne e poi di coinvolgere nei canali promozionali anche le tante personalità del mondo economico e culturale marchigiano o che sono legate da affetto alla nostra regione per promuovere i nostri territori e la nostra immagine. Rientra in questo spirito di solidarietà e coesione anche una bella iniziativa di cui Neri Marcorè si è reso promotore con il suo gruppo di amici artisti e musicisti che presteranno gratuitamente la loro arte dall'inizio dell'estate nei territori colpiti dal sisma con una serie di Concerti delle Valli: da Fiorella Mannoia a De Gregori , da Baglioni ai Negramaro. "

"Ma sarà anche una campagna promozionale per aggredire i mercati di riferimento all'estero con la Germania su tutti e sui quali vogliamo attivare nuovi investimenti cercando di intercettare ulteriori fondi, stringere sempre più i contatti con l'Aeroporto per costruire percorsi comuni e dedicati di valorizzazione del territori. Un'ulteriore opportunità di scambio con la Germania sarà anche l'allestimento del Museo Federico II a Jesi. "

Quindi l'assessore Pieroni ha informato sulla campagna di promozione attraverso gli spot televisivi che saranno trasmessi durante i cinque giorni del Festival di Sanremo e Radio Rai e quelli radiofonici nel corso di importanti eventi sportivi, 318 spot in onda fino a giugno. Inoltre è stato già progettato un percorso promozionale sui paesaggi in collaborazione con le amministrazioni comunali e l'organizzazione della famosa gara ciclistica Tirreno-Adriatico che farà tappa in marzo a Fermo, Civitanova, Ascoli Piceno e tappa finale a San Benedetto del Tronto.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MARCHE NOTIZIE.it

Data 04 febbraio 2017
Pagina turismo
Categoria testata on line

Quindi l'assessore Pieroni ha informato sulla campagna di promozione attraverso gli spot televisivi che saranno trasmessi durante i cinque giorni del Festival di Sanremo e Radio Rai e quelli radiofonici nel corso di importanti eventi sportivi, 318 spot in onda fino a giugno. Inoltre è stato già progettato un percorso promozionale sui paesaggi in collaborazione con le amministrazioni comunali e l'organizzazione della famosa gara ciclistica Tirreno-Adriatico che farà tappa in marzo a Fermo, Civitanova, Ascoli Piceno e tappa finale a San Benedetto del Tronto.

"Vogliamo inoltre continuare un dialogo fruttuoso con il Mibact – e la prima occasione sarà la visita del Ministro Franceschini il 14 febbraio a Camerino, Matelica , Osimo,Ancona per poter organizzare almeno cinque mostre dei capolavori provenienti dai territori colpiti da realizzare sia nell'entroterra , dove vanno individuate strutture idonee insieme all'ANCI, sia sulla costa per continuare quel collegamento positivo che si era instaurato e che non vogliamo disperdere, oltre che per proporre al Ministero nuove progettualità e dar corso a quelle già impostate come la realizzazione di ciclovie. "

" Sappiamo che il turista nelle Marche cercherà anche sicurezza – ha concluso Pieroni – e per questo stiamo studiando anche un percorso che possa certificare con una classificazione , un "bollino", le strutture recettive sicure."

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MeteoWeb

Data 3 febbraio 2017
Pagina Marche
Categoria testata on line

Terremoto, Marche: campagna 'd'assalto' a favore del turismo, arriva il bollino

L'assessore regionale alla Cultura e Turismo Moreno Pieroni si prende la testa tra le mani quando i giornalisti gli chiedono degli effetti delle ultime scosse di Terremoto

A cura di ***Antonella Petris*** *3 febbraio 2017 - 22:14*

Mi piace 473 mila

LaPresse/Settonce Roberto

L'assessore regionale alla Cultura e Turismo Moreno Pieroni si prende la testa tra le mani quando i giornalisti gli chiedono degli effetti delle ultime scosse di Terremoto della scorsa notte, con epicentro tra Marche e Umbria, sulla strategia di promozione turistica 2017-2018. Un gesto scherzoso, ma solo in parte in quanto il sisma ha colpito direttamente l'entroterra di quattro province marchigiane su cinque, ma i danni indiretti si fanno sentire su tutto il territorio regionale, con un numero "molto basso" di prenotazioni.

Secondo Pieroni è a rischio il settore turistico, *"secondo motore di sviluppo delle Marche dopo la manifattura"*. Per questo si parte in anticipo per affrontare una "*sfida difficilissima*": da un lato l'attenzione alle popolazioni terremotate, in particolare gli sfollati negli alberghi lungo la costa, dall'altra la necessita' di una campagna promozionale forte, "senza fare finta che il Terremoto non ci sia stato". L'assessore chiama a raccolta tutte le associazioni di categoria, l'Anci e Confindustria, anzi tutte le eccellenze economiche, imprenditoriali e creative delle Marche per un grande progetto di rilancio, ma anche "normalizzazione e rivitalizzazione" per far tornare la regione ad essere attrattiva. Vari i progetti in cantiere, dal possibile coinvolgimento di testimonial importanti o creativi residenti nelle Marche, all'iniziativa curata da Neri Marcore' per una serie di concerti nelle valli dell'entroterra ferite dal Terremoto la prossima estate con alcuni big della musica italiana: "da Fiorella Mannoia a De Gregori, da Baglioni ai Negramaro". La campagna di promozione turistica in realta' e' cominciata a dicembre con gli spot con lo stesso Marcore' ritrasmessi sulle reti Rai e che ora torneranno nelle serate di Sanremo, oltre a quelli radiofonici nel corso di importanti eventi sportivi: 318 in onda fino a giugno. C'e' anche un percorso promozionale sui paesaggi in collaborazione con la Tirreno-Adriatico che fara' tappa in marzo a Fermo, Civitanova Marche, Ascoli Piceno e tappa finale a San Benedetto del Tronto. Il tutto per una cifra complessiva di circa un milione di euro provenienti dai Fondi Por Fesr, comprese le partecipazioni alle Fiere di Monaco, Berlino, Bruxelles, Utrecht, Praga e Mosca. E' in arrivo anche una nuova campagna di comunicazione con un nuovo claim: con un bando da circa 3,5 milioni di euro, sempre di fondi Fesr, che sara' pronto in aprile ma con azioni in Italia che all'estero che saranno avviate nel 2018, visti tempi delle procedure di una gara europea, "sara' affidata a una societa' di comunicazione turistica internazionale". L'obiettivo e' di dare "uno sguardo diverso dopo la frattura rappresentata dal Terremoto, un'immagine delle Marche vive e attive e anche sicure". La Regione guarda in particolare ai mercati del nord Europa, con iniziative da attuare in collaborazione con Aerdorica (dove sono in arrivo nuove rotte con Easyjet) e con il nuovo museo dedicato a Federico II a Jesi. E punta sulla sicurezza, con l'idea di un "bollino" per certificare la sicurezza sismica delle strutture ricettive. E, ultima ma non meno importante, sulla cultura, con "almeno 5 mostre dei capolavori provenienti dai territori colpiti": per l'inaugurazione della prima il 14 febbraio ad Osimo (dove sono ospitate 120 opere della rete museale dei Monti Sibillini) arrivera' il ministro Dario Franceschini, che visitera' nello stesso giorno anche Camerino, Matelica e Ancona.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Cittadino di Recanati
Sito web di informazione locale
Editore e direttore responsabile: Fabrizio Carbonetti

Data 6 febbraio 2017
Pagina notizie
Categoria testata on line

Presentata la campagna di promozione turistica regionale post sisma Marche

ANCONA - "Con un'attenzione particolare rivolta sempre alle popolazioni colpite dal sisma, stiamo partendo in anticipo sui tempi canonici con una campagna promozionale turistica di impatto, consapevoli che stiamo vivendo un momento di criticità forte per la domanda di turismo in tutta la regione. E' una sfida molto difficile e l'obiettivo è calibrare le azioni di promozione turistica e i messaggi da veicolare nel medio periodo in un'ottica della condivisione delle scelte con tutti i soggetti coinvolti : dalle associazioni di categoria, agli operatori turistici ai media che insieme devono aiutarci a diffondere un messaggio concreto di rivitalizzazione e normalizzazione delle Marche per tornare a renderle attrattive . "

Così ha introdotto la conferenza stampa di oggi sulla presentazione del Piano di promozione ,l'assessore regionale al Turismo-Cultura, Moreno Pieroni. "Tenendo sempre ben presente che le esigenze dei cittadini terremotati già ospitati negli alberghi della costa – ha proseguito l'assessore - sono prioritarie anche per la nostra programmazione, contiamo di chiedere la collaborazione alle imprese turistiche delle aree interne e poi di coinvolgere nei canali promozionali anche le tante personalità del mondo economico e culturale marchigiano o che sono legate da affetto alla nostra regione per promuovere i nostri territori e la nostra immagine. Rientra in questo spirito di solidarietà e coesione anche una bella iniziativa di cui Neri Marcorè si è reso promotore con il suo gruppo di amici artisti e musicisti che presteranno gratuitamente la loro arte dall'inizio dell'estate nei territori colpiti dal sisma con una serie di Concerti delle Valli: da Fiorella Mannoia a De Gregori , da Baglioni ai Negramaro. "

"Ma sarà anche una campagna promozionale per aggredire i mercati di riferimento all'estero con la Germania su tutti e sui quali vogliamo attivare nuovi investimenti cercando di intercettare ulteriori fondi, stringere sempre più i contatti con l'Aeroporto per costruire percorsi comuni e dedicati di valorizzazione del territori. Un'ulteriore opportunità di scambio con la Germania sarà anche l'allestimento del Museo Federico II a Jesi. " Quindi l'assessore Pieroni ha informato sulla campagna di promozione attraverso gli spot televisivi che saranno trasmessi durante i cinque giorni del Festival di Sanremo e Radio Rai e quelli radiofonici nel corso di importanti eventi sportivi, 318 spot in onda fino a giugno. Inoltre è stato già progettato un percorso promozionale sui paesaggi in collaborazione con le amministrazioni comunali e l'organizzazione della famosa gara ciclistica Tirreno-Adriatico che farà tappa in marzo a Fermo, Civitanova, Ascoli Piceno e tappa finale a San Benedetto del Tronto.

Una cifra complessiva che si aggira intorno a 1 milione di euro di Fondi Por Fesr , comprese le partecipazioni alle Fiere di Monaco, Berlino, Bruxelles, Utrecht, Praga e Mosca. Pieroni ha inoltre annunciato un bando sempre a valere sui fondi Por Fesr , di circa 3 milioni e mezzo che sarà pronto in aprile ma con azioni sia in Italia che all'estero che saranno avviate nel 2018, visti tempi delle procedure di una gara europea "per affidare a una società di comunicazione turistica internazionale la promozione regionale e nuovi claim che diano una percezione reale dell'immagine delle Marche vive e attive uno sguardo diverso, dopo la frattura rappresentata dal terremoto. Non ci possiamo permettere di continuare a subire ancora danni indiretti sul turismo regionale, considerato il secondo motore di sviluppo della regione, dopo la manifattura. "Vogliamo inoltre continuare un dialogo fruttuoso con il Mibact – e la prima occasione sarà la visita del Ministro Franceschini il 14 febbraio a Camerino, Matelica , Osimo,Ancona per poter organizzare almeno cinque mostre dei capolavori provenienti dai territori colpiti da realizzare sia nell'entroterra , dove vanno individuate strutture idonee insieme all'ANCI, sia sulla costa per continuare quel collegamento positivo che si era instaurato e che non vogliamo disperdere, oltre che per proporre al Ministero nuove progettualità e dar corso a quelle già impostate come la realizzazione di ciclovie. "

" Sappiamo che il turista nelle Marche cercherà anche sicurezza – ha concluso Pieroni – e per questo stiamo studiando anche un percorso che possa certificare con una classificazione , un "bollino", le strutture recettive sicure."

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sanità24 Il Sole 24 ORE

Data 9 febbraio 2017
Pagina Aziende e regioni - pag. 1 di 2
Categoria testata on line

AZIENDE E REGIONI

Marche, 10 milioni «Por» a otto progetti innovativi

di *Licia Caprara*

L'innovazione, un moderno credo facile da professare, meno da praticare. Perché richiede visione e coraggio. Che non fanno difetto, invece, alle Marche, dove arriva una benefica pioggia milionaria a finanziare nuove idee che sappiano promuovere soluzioni innovative per migliorare la vita delle comunità locali. A partire dall'area salute e benessere. La Regione ha infatti messo sul piatto 10 milioni di euro facendo ricorso ai fondi del Por Fesr 2014-2020, assegnati a otto progetti selezionati attraverso il primo bando emanato lo scorso anno e concluso in questi giorni con l'approvazione della graduatoria. La sfida è passare dalla specializzazione produttiva a quella intelligente, con il coinvolgimento del settore manifatturiero e delle realtà socio sanitarie, chiamate a mettere in comune conoscenze ed expertise per interpretare più efficacemente le esigenze legate al cambiamento demografico e a migliorare in termini di qualità i servizi assistenziali alla persona.

Tra i progetti vincitori "Sinc", che trasforma la culla in un dispositivo "intelligente" per il rilevamento dei principali parametri fisiologici dei bambini prematuri, mentre "Dc-Pressure" è stato pensato per prevenire e trattare le lesioni da decubito attraverso lo sviluppo di tre dispositivi sensorizzati: materasso, cuscino e plantare. "Probiosenior" si prefigge, invece, di sviluppare nuovi alimenti in grado di migliorare i parametri più significativi del processo di invecchiamento, e "PrInT-Age" punta su cure personalizzate per migliorare la qualità di vita delle persone fragili. E ancora: "Tree" sperimenta soluzioni innovative per la riabilitazione della disabilità cronica, mentre "Opencare" punta sull'assistenza nelle residenze per anziani non autosufficienti attraverso l'utilizzo di letti attrezzati e terapie con video riconoscimento dei farmaci. Di altro segno, infine, "Boset", focalizzato sulla catena di distribuzione del sangue ed emoderivati, e il progetto "Iot", che mette a punto un dispositivo innovativo di misurazione della disfunzione endoteliale, che caratterizza malattie come l'aterosclerosi.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Un ruolo di primo piano se l'è conquistato in questa partita l'Azienda Ospedali Riuniti di Ancona, che con le risorse messe a disposizione dalla Regione potrà concentrarsi su sperimentazioni di varia natura, come il nuovo modello di organizzazione che fa capo alla Neonatologia dell'ospedale pediatrico "Salesi" e utilizza dispositivi per il rilevamento dei parametri fisiologici anche da remoto, sia presso altri punti nascita della Regione che a domicilio. In collaborazione con l'Inrca per la parte geriatrica, invece, si lavorerà a un approccio di medicina personalizzata per la promozione della salute degli anziani e delle persone fragili, con particolare attenzione alla prevenzione delle infezioni e integrazione nutrizionale. Altre soluzioni innovative sono orientate al benessere di soggetti coinvolti in programmi riabilitativi per problemi di tipo neurologico, mentre Pronto Soccorso, Medicina trasfusionale, Ematologia e Cardiochirurgia saranno impegnati in una sperimentazione finalizzata all'efficientamento e miglioramento della qualità dei servizi. "Le realtà socio sanitarie regionali - è il commento di Manuela Bora, assessora alle Politiche comunitarie - sono state capaci di raccogliere questa importante sfida per lo sviluppo economico del nostro territorio e il benessere dei cittadini. I progetti hanno l'obiettivo di aumentare la competitività delle imprese regionali nei nuovi mercati e, al contempo, puntare a nuovi traguardi di rilevanza sociale per la comunità marchigiana, in particolare quella dell'invecchiamento della popolazione". I progetti di ricerca e sperimentazione saranno realizzati da partenariati pubblico-privati, composti da un minimo di tre imprese, con il supporto di organismi di ricerca e almeno una struttura del comparto socio sanitario. Avranno l'opportunità di testare le innovazioni proposte in un contesto reale, mettendo in pratica nuovi modelli di ricerca e sperimentazione nella realizzazione dei dispositivi medici e servizi.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PICCHIO.news
IL GIORNALE TRA LA GENTE PER LA GENTE

Data 11 febbraio 2017
Pagina Attualità 1/2
Categoria testata on line

Synbiotec, progetto Probiosenior verrà finanziato dalla Regione Marche

di PICCHIO NEWS 11/02/2017 STAMPA PDF

Con DDPF n. 1/IRE del 20/01/2017 è stata approvata la graduatoria finale del Bando POR MARCHE FESR 2014-2020 - ASSE 1 – OS 3 – AZIONE 3.1 "Promuovere soluzioni innovative per affrontare le sfide delle comunità locali nell'ambito della salute e benessere attraverso progetti collaborativi di ricerca e sperimentazione tra imprese e strutture pubbliche/private che erogano servizi ai cittadini".

Tra gli 8 progetti finanziati c'è anche Probiosenior, classificatosi 1° nell'ambito tematico "Nutraceutica e Alimenti Funzionali", rappresentato dall'azienda capofila Synbiotec Srl, storico spin-off dell'Università di Camerino, oggi PMI innovativa, che dirige una cordata costituita da aziende del settore agro-alimentare (Caseificio Val D'Apsa snc di Urbino, Pittalis Srl di Ostra, Synbiofood Srl di Civitanova Marche, Torrone Camerinese Casa Francucci snc di Camerino), del settore tecnologico-informatico (Fidoka Srl di Ripe San Ginesio, IT Innovative Technology Srl di Camerino), dell'ambito sociale (COOSS Marche onlus Soc. Coop P.A. di Ancona) nonché soggetti sperimentatori sia pubblici che privati (Unione Montana delle Alte Valli del Potenza e dell' Esino, Unione Montana dei Monti Azzurri, Unione Montana Marca di Camerino e Labor Spa di Jesi). Partner strategici della ricerca scientifica sono l'Università di Camerino e l'Università di Firenze.

Obiettivo del progetto è sviluppare e sperimentare un set di nuovi alimenti funzionali e nutraceutici contenenti probiotici, distribuiti in modo capillare e monitorato, in grado di migliorare parametri correlati con il processo di invecchiamento.

Per la Synbiotec, che ha seguito tutte le fasi di organizzazione del partenariato e di progettazione scientifica, si tratta di un piano molto ambizioso e di ampia portata. Lo stesso propone, infatti, innovazioni che mirano da una parte ad aumentare la specializzazione produttiva delle imprese marchigiane, e dall'altra a proporre reti di servizi per la cura e il benessere della popolazione del territorio, con particolare riferimento agli anziani.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il progetto, della durata di 3 anni, ha ottenuto un contributo di circa 2.000.000,00 di euro e prevede una fase di sperimentazione presso alcuni Ambiti Territoriali Sociali e Case di Cura del territorio. Si tratta quindi di una sfida e di un contributo estremamente importanti per la ripresa della nostra Regione dopo gli ultimi eventi sismici che l'hanno colpita e le relative conseguenze, una risposta positiva con la voglia e la determinazione per ricominciare che da sempre ci contraddistingue: Il Futuro non crolla!

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

cronachefermane.it
la tua provincia in rete

Data 13 febbraio 2017
Pagina Economia (1/2)
Categoria testata on line

Al Montani una lezione sull'Europa: quattro bandi Fesr protagonisti di un doppio evento

REGIONE - Giovedì 16 febbraio focus sui fondi e talk show per scoprire le opportunità delle risorse Ue

lunedì 13 febbraio 2017 - Ore 15:28 - 76 letture

Stampa PDF

Mi piace Piace a 16 persone. Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.

A scuola per parlare di Europa, delle sue occasioni e progetti. Sarà l'ITIS Montani di Fermo a ospitare, giovedì 16 febbraio, il secondo dei cinque appuntamenti in agenda per comunicare le opportunità offerte dai bandi finanziati con le risorse del Por Fesr (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) 2014 – 2020. La formula del tour "Risorse su cui contare" è la stessa dello scorso 21 ottobre, quando il sipario del Teatro Moriconi di Jesi si è alzato sul primo evento riscuotendo grande successo: seminario informativo e talk show.

Giovedì 16 si replica nell'aula magna dello storico istituto fermano, occasione anche per coinvolgere gli studenti in questa iniziativa di stimolo e concreto sostegno all'imprenditoria. Si comincia alle 14.30 con il workshop dedicato agli addetti ai lavori. Protagonisti del focus quattro bandi: start up innovative, imprese culturali e creative, energia e mobilità ciclistica. A seguire, alle17.30, il MARCHE punto Europa Show!, il talk show itinerante, condotto da Maurizio Socci, per scoprire i lati noti e meno noti dell'Europa. Ospite della manifestazione l'assessora alle Politiche Comunitarie della Regione Marche Manuela Bora, che farà il punto sui risultati sinora raggiunti con le risorse messe a disposizione da Bruxelles.

Verranno presentati quattro bandi di cui due in corso di elaborazione. Già usciti e in scadenza il 28 febbraio quello rivolto all'innovazione delle imprese creative del settore cultura (a disposizione 4,7 milioni) e quello riservato alle start up innovative (sul piatto 8 milioni). E'attesa invece tra fine marzo e inizio aprile la pubblicazione del bando da circa 10 milioni per incentivare progetti di efficientamento energetico nelle imprese. Infine la mobilità ciclistica e cicloturistica. Bando, quest'ultimo, all'interno del quale la Regione ha già individuato le priorità: 3,4 milioni serviranno a finanziare la ciclovia Adriatica, dall'Ascolano al Pesarese, mentre è in corso di rimodulazione il piano finanziario Fesr per liberare 1,35 milioni di cofinanziamento marchigiano destinato al collegamento interregionale sul fiume Tronto Marche – Abruzzo.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sul palco del 'Marche punto Europa Show!' oltre all'assessora Bora, saliranno l'assessore regionale al Bilancio Fabrizio Cesetti, il sindaco di Fermo Paolo Calcinaro, il direttore di Cna Fermo Alessandro Migliore, l'ingegner Emanuele Frontoni docente dell'Università Politecnica delle Marche l'imprenditore Paolo Marzialetti titolare di Paimar e beneficiario dei contributi Fesr. Con loro anche uno studente del Montani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Informazione.TV

Data 13 febbraio 2017
Pagina attualità
Categoria testata on line

ATTUALITÀ

Fermo. All'ITT Montani una lezione sull'Europa: quattro bandi Fesr protagonisti di un doppio evento

A scuola per parlare di Europa, delle sue occasioni e dei suoi progetti. Sarà l'ITT Montani di Fermo a ospitare, giovedì 16 febbraio, il secondo dei cinque appuntamenti in agenda per comunicare le opportunità offerte dai bandi finanziati con le risorse del Por Fesr (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) 2014 – 2020.

La formula del tour "Risorse su cui contare" è la stessa dello scorso 21 ottobre, quando il sipario del Teatro Moriconi di Jesi si è alzato sul primo evento riscuotendo grande successo: seminario informativo e talk show.

Giovedì 16 si replica nell'aula magna dello storico istituto fermano, occasione anche per coinvolgere gli studenti in questa iniziativa di stimolo e concreto sostegno all'imprenditoria. Si comincia alle 14.30 con il workshop dedicato agli addetti ai lavori. Protagonisti del focus saranno quattro bandi: start up innovative, imprese culturali e creative, energia e mobilità ciclistica. A seguire, alle17.30, il MARCHE punto Europa Show!, il talk show itinerante, condotto da Maurizio Socci, per scoprire i lati noti e meno noti dell'Europa. Ospite della manifestazione l'assessora alle Politiche Comunitarie della Regione Marche Manuela Bora, che farà il punto sui risultati sinora raggiunti con le risorse messe a disposizione da Bruxelles.

Il programma:

Il workshop - Verranno presentati quattro bandi di cui due in corso di elaborazione. Già usciti e in scadenza il 28 febbraio quello rivolto all'innovazione delle imprese creative del settore cultura (a disposizione 4,7 milioni) e quello riservato alle start up innovative (sul piatto 8 milioni). E'attesa invece tra fine marzo e inizio aprile la pubblicazione del bando da circa 10 milioni per incentivare progetti di efficientamento energetico nelle imprese. Infine la mobilità ciclistica e cicloturistica. Bando, quest'ultimo, all'interno del quale la Regione ha già individuato le priorità: 3,4 milioni serviranno a finanziare la ciclovia Adriatica, dall'Ascolano al Pesarese, mentre è in corso di rimodulazione il piano finanziario Fesr per liberare 1,35 milioni di cofinanziamento marchigiano destinato al collegamento interregionale sul fiume Tronto Marche – Abruzzo.

Lo spettacolo - Sul palco del MARCHE punto Europa Show!, oltre all'assessora Bora, saliranno l'assessore regionale al Bilancio Fabrizio Cesetti, il sindaco di Fermo Paolo Calcinaro, il direttore di Cna Fermo Alessandro Migliore, l'ingegner Emanuele Frontoni docente dell'Università Politecnica delle Marche, l'imprenditore Paolo Marzialetti titolare di Paimar e beneficiario dei contributi Fesr. Con loro anche uno studente del Montani.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

vivere fermo
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Data 15 febbraio 2017
Pagina notizie
Categoria testata on line

Fermo: nell' aula Magna dell' ITT Montani "Speciale Europa-Risorse su cui contare"

Venerdì 16 febbraio 2017, alle ore 14,30, nell'aula Magna dell' ITT Montani di Fermo: "Speciale Europa - Risorse su cui contare". Presentati i nuovi bandi POR FESR 2014-2020 della Regione Marche. Accento su Start-up Innovative, Imprese Culturali e Creative, Mobilità Ciclistica ed Energia.

L'Europa passa attraverso lo storico istituto scolastico Itis Montani di Fermo. Oggi 16 febbraio 2017 l'Aula Magna della scuola ospita un convegno della Regione Marche, organizzato per divulgare le opportunità di bandi finanziati con risorse europee.
Il convegno, inserito in un calendario di cinque incontri pubblici da tenere nel territorio regionale, ha per titolo "Risorse su cui contare". Ingenti le risorse messe a disposizione. Due, in particolare, sono i bandi illustrati nell'incontro di metà febbraio. Per entrambi, e salvo proroghe possibili, la scadenza per la presentazione dei progetti da finanziare è fissata al prossimo 28 febbraio. Un terzo bando relativo all'efficientamento energetico delle imprese è in elaborazione da parte del settore regionale competente e, prevedibilmente per fine marzo, sarà in pubblicazione. La Regione, sempre in questo periodo, è poi impegnata nella stesura di un quarto bando. Il settore è sempre relativo alle energie da fonti rinnovabili, ma i beneficiari individuati sono in questo caso gli Enti pubblici.

Il primo dei due bandi presentati il 16 febbraio, e integrato nell'Asse 3 del POR FESR 2014-20120, è diretto all'innovazione delle imprese creative e del settore cultura, ampiamente inteso, che siano iscritte alla Camera di Commercio. Interessate sono anche le associazioni e le fondazioni. Spettacolo, editoria, marketing e molte altre aziende ancora – purché micro piccole e medie imprese – sono tra le beneficiarie. Per queste è possibile presentare progetti da finanziare anche in via esclusiva. Ma il bando tende a promuovere anche la cross fertilization, vale a dire l'aggregazione e l'osmosi tra diverse categorie d'impresa. Nello specifico, quelle del manifatturiero e del turismo con cui progettare in rete. Un codice Ateco, allegato al bando, ne dà la precisa e numerosa elencazione.

Il secondo bando di cui si tratta nel convegno, sempre riferito all'Asse 3 del POR FESR 2014-2020, mira a sostenere progetti di sviluppo e di consolidamento di start up ad alta intensità di applicazione di conoscenza. Riguarda le piccole e medie imprese con requisiti specifici e tassativamente indicati. Due le linee d'intervento finanziario. Una interessa la realizzazione di prototipi industriali, dalla ricerca alla messa a punto degli stessi; l'altra si rivolge alla industrializzazione e commercializzazione del prodotto o del servizio. Si dà priorità alle aziende con giovani e con personale qualificato. Domotica, meccatronica, manifattura sostenibile, salute e benessere sono i settori selezionati secondo il documento "Strategia di specializzazione intelligente", adottato dalla Regione Marche per avere l'approvazione sul POR FESR regionale da parte della Commissione Europea competente alla valutazione dei progetti ammessi dalla Regione stessa. Quanto al convegno nell'Aula Magna dell'ITT Montani, si tratta del secondo appuntamento del tour "Risorse su cui contare".
In ciascuno di essi l'obiettivo riguarda la visibilità e la conoscenza delle opportunità europee-regionali in scadenza a fine febbraio. La tappa fermana prevede incontri, seminari e una trasmissione TV. La giornata si apre con il workshop tecnico alle 14.30. Vi si farà il punto sui Fondi POR FESR Marche e verranno presentate le opportunità per startup innovative, imprese creative e culturali, cicloturismo ed energia.
A seguire, dalle 17.30 prenderà avvio la registrazione del talk TV MarchepuntoEuropaShow. Moderato e condotto da Maurizio Socci, lo spettacolo viene animato da protagonisti del territorio fermano.

Programma dell'incontro nell'Aula Magna dell'ITT Montani di Fermo:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE NEWS

Data 16 febbraio 2017
Pagina cronaca
Categoria testata on line

Fondi europei, all'Iti convegno della Regione

FERMO - L'Europa passa attraverso lo storico istituto scolastico Itis Montani di Fermo. Oggi, 16 febbraio, l'Aula Magna della scuola ospiterà **un convegno della Regione Marche**, organizzato per divulgare le opportunità di bandi finanziati con risorse europee. Il convegno, inserito in un calendario di cinque incontri pubblici da tenere nel territorio regionale, ha per titolo **"Risorse su cui contare"**.

Ingenti le risorse messe a disposizione. Due, in particolare, sono i bandi che saranno illustrati oggi. Per entrambi, e salvo proroghe possibili, la scadenza per la presentazione dei **progetti da finanziare è fissata al 28 febbraio**. Un terzo bando relativo all'efficientamento energetico delle imprese è in elaborazione da parte del settore regionale competente e, prevedibilmente per fine marzo, sarà in pubblicazione. La Regione, sempre in questo periodo, è poi impegnata nella stesura di un quarto bando. Il settore è sempre relativo alle energie da fonti rinnovabili, ma i beneficiari individuati sono in questo caso gli Enti pubblici.

Il primo dei due bandi che verranno presentati oggi, e integrato nell'Asse 3 del POR FESR 2014-20120, è diretto all'**innovazione delle imprese creative e del settore cultura**, ampiamente inteso, che siano iscritte alla Camera di Commercio. Interessate sono anche le associazioni e le fondazioni. Spettacolo, editoria, marketing e molte altre aziende ancora - purché micro, piccole e medie imprese - sono tra le beneficiarie. Per queste è possibile presentare progetti da finanziare anche in via esclusiva. Ma il bando tende a promuovere anche la "cross fertilization", vale a dire l'aggregazione e l'osmosi tra diverse categorie d'impresa. Nello specifico, quelle del manifatturiero e del turismo con cui progettare in rete. Un codice Ateco, allegato al bando, ne dà la precisa elencazione.

Il secondo bando di cui si tratterà nel convegno, sempre riferito all'Asse 3 del POR FESR 2014-2020, mira a sostenere **progetti di sviluppo e di consolidamento di start up ad alta intensità di applicazione di conoscenza**. Riguarda le piccole e medie imprese con requisiti specifici e tassativamente indicati. Due le linee d'intervento finanziario. Una interessa la realizzazione di prototipi industriali, dalla ricerca alla messa a punto degli stessi; l'altra si rivolge alla industrializzazione e commercializzazione del prodotto o del servizio. Si dà priorità alle aziende con giovani e con personale qualificato. Domotica, meccatronica, manifattura sostenibile, salute e benessere sono i settori selezionati secondo il documento "Strategia di specializzazione intelligente", adottato dalla Regione Marche per avere l'approvazione sul POR FESR regionale da parte della Commissione Europea competente alla valutazione dei progetti ammessi dalla Regione stessa.

L'appuntamento di oggi è il secondo del tour "Risorse su cui contare". In ciascuno di essi l'obiettivo riguarda la visibilità e la conoscenza delle opportunità europee-regionali in scadenza a fine febbraio. La tappa fermana prevede incontri, seminari e una trasmissione tv. La giornata si apre con il workshop tecnico alle 14.30 dove si farà il punto sui Fondi POR FESR Marche e verranno presentate le opportunità per startup innovative, imprese creative e culturali, cicloturismo ed energia. A seguire, dalle 17.30 prenderà avvio la registrazione del talk TV MarchepuntoEuropaShow. Moderato e condotto da Maurizio Socci, lo spettacolo viene animato da protagonisti del territorio fermano.

Il programma: ore 14.30 registrazione partecipanti; ore 15 saluti Istituzionali a cura di Manuela Bora, assessora Politiche Comunitarie Regione Marche; ore 15.15 Attuazione del Programma FESR Marche 14-20 e gli effetti per il territorio PF Bilancio e Programmazione Nazionale e Comunitaria Regione Marche; 15.30 presentazione Progetto Oltre Conceria, a Fermo rinasce un luogo - Valentina Recchia, vicepresidente Associazione Casa Comune; ore 16 interventi tecnici: focus bando "Start-up innovative", focus bando "Imprese culturali e creative", focus bando "Mobilità Ciclistica", focus bando "Energia"; ore 17 dibattito Q&A; ore 17.30 Marche Punto Europa Show - conduce il giornalista Maurizio Socci - partecipano: Paolo Calcinaro, sindaco di Fermo, Manuela Bora, assessore Regione Marche alle Politiche Comunitarie, Fabrizio Cesetti, assessore Regione Marche al Bilancio, Alessandro Migliore, direttore CNA Fermo, Emanuele Frontoni, Univpm Paolo Marzialetti, a.d. Paimar Gianluca Sassetti, studente dell'Istituto Montani

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

laProvinciadi Fermo.com
Notizie, eventi e curiosità del Fermano

Data 16 febbraio 2017
Pagina fatti di regione
Categoria testata on line

La Regione porta l'Europa al Montani: appuntamento coi fondi europei per cultura e startup

Pubblicato: 16 Febbraio 2017 Scritto da redazione

Inizio alle 14.30, a seguire, dalle 1730, registrazione del programma MarchepuntoEuropaShow condotto da Maurizio Socci, E'tv.

FERMO – **Per una visione dell'Europa che non è solo ristrettezze e vessazioni**, appuntamento alle 14.30 al Montani di Fermo. Si parla di bandi europei gestiti dalla Regione Marche. A spiegarli sarà l'assessora Manuela Bora. Il convegno, inserito in un calendario di cinque incontri pubblici da tenere nel territorio regionale, ha per titolo "Risorse su cui contare". E sono ingenti le risorse messe a disposizione.

Due i bandi che oggi verranno illustrati, bandi che scadono a fine febbraio. Il primo dei due bandi presentati il 16 febbraio, e integrato nell'Asse 3 del POR FESR 2014-20120, è diretto all'innovazione delle imprese creative e del settore cultura, ampiamente inteso, che siano iscritte alla Camera di Commercio. Interessate sono anche le associazioni e le fondazioni. Spettacolo, editoria, marketing e molte altre aziende ancora – purché micro piccole e medie imprese – sono tra le beneficiarie. Per queste è possibile presentare progetti da finanziare anche in via esclusiva. Ma il bando tende a promuovere anche la cross fertilization, vale a dire l'aggregazione e l'osmosi tra diverse categorie d'impresa. Nello specifico, quelle del manifatturiero e del turismo con cui progettare in rete. Un codice Ateco, allegato al bando, ne dà la precisa e numerosa elencazione. Nel corso di questo primo bando si parlerà del caso fermano della Conceria.

Il secondo bando di cui si tratta nel convegno, sempre riferito all'Asse 3 del POR FESR 2014-2020, mira a sostenere progetti di sviluppo e di consolidamento di start up ad alta intensità di applicazione di conoscenza. Riguarda le piccole e medie imprese con requisiti specifici e tassativamente indicati. Due le linee d'intervento finanziario. Una interessa la realizzazione di prototipi industriali, dalla ricerca alla messa a punto degli stessi; l'altra si rivolge alla industrializzazione e commercializzazione del prodotto o del servizio. Si dà priorità alle aziende con giovani e con personale qualificato. Domotica, meccatronica, manifattura sostenibile, salute e benessere sono i settori selezionati secondo il documento "Strategia di specializzazione intelligente", adottato dalla Regione Marche per avere l'approvazione sul POR FESR regionale da parte della Commissione Europea competente alla valutazione dei progetti ammessi dalla Regione stessa.

A seguire, dalle 1730, registrazione del programma MarchepuntoEuropaShow condotto da Maurizio Socci, E'tv.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

laProvinciadi Fermo.com
Notizie, eventi e curiosità del Fermano

Data 16 febbraio 2017
Pagina Fatti di regione (1/2)
Categoria testata on line

Le Marche a Fermo, caccia ai fondi europei: ciclabili, turismo e riqualificazione energetica le priorità

Pubblicato: 16 Febbraio 2017 Scritto da redazione

L'assessore Manuela Bora non c'è, bloccata in Ancona, e quindi a spiegare il tema 'Risorse su cui contare' è Fabio Travagliati, responsabile comunicazione della sezione Politiche Comunitarie della regione Marche.

FERMO – **Sei assi su cui costruire una nuova casa, quella dello sviluppo**. È l'obiettivo dei fondi Fesr (fondo europeo di sviluppo regionale) 2014-2020 che la regione Marche sta promuovendo attraverso un road show che ha fatto tappa a Fermo, nell'aula magna del Montani. L'assessore Manuela Bora non c'è, bloccata in Ancona, e quindi a spiegare il tema 'Risorse su cui contare' è Fabio Travagliati, responsabile comunicazione della sezione Politiche Comunitarie della regione Marche. Ai bandi già in programma, con quello per le industrie culturali che viene prorogato dal 28 febbraio al 28 marzo, si aggiunge quello sulla mobilità ciclistica. È uno dei temi di cui si parlerà nei prossimi mesi: "Il turismo punta sull'impatto ambientale sempre più basso, con la possibilità di stare a contatto con la natura". Ascoltano gli amministratori, in particolare Annalinda Pasquali, Porto Sant'Elpidio, e Paolo Concetti, Pedaso, che si sono già dati appuntamento per pianificare un progetto comune che colleghi tutta la costa e poi guardi ai Sibillini.

Fondi europei sono fondi strutturali e gestiti indirettamente dell''Unione Europea attraverso la Regione. Per le Marche si parla di oltre un miliardo di risorse tra Fesr, che è il principale e trasversale, Fse, Feasr e Feamp. "Il Fesr regionale programmato nel 2014 conta su 337 milioni divisi su sei assi. Dalla ricerca alla comunicazione, dalla competitività per le Pmi alla green economy e alla mobilità sostenibile oltre alla prevenzione del dissesto idrogeologico" prosegue Travagliati. Una programmazione che ha in realtà la sua scadenza finale nel 2023, visto che la trafila burocratica che ha avviato al programmazione è terminata nel 2016.

"Il terremoto e la sua ricostruzione restano fuori dagli assi definiti, ma si aggiunge alla programmazione avviata con ulteriori risorse" aggiunge il funzionario. Sono previsti, tra giugno e luglio, tra i 150 e i 200 milioni di euro, visto che alle Marche dovrebbe arrivare la metà delle risorse aggiuntive, calcolate in 400milioni per le quattro regioni colpite dal sisma. "Questi fondi – spiega la Regione – verranno finalizzati anche all'inclusione sociale, con il rafforzamento dei servizi sociali nelle aree interne. Questo si aggiungerebbe al sostegno alle Pmi, alla riduzione del rischio sismico, al rilancio turistico e culturale".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fino a oggi, le Marche sono state tra le migliori nell'uso dei fondi dell'asse 1, quello legato ai progetti di ricerca e innovazione. E questo nonostante un caos istituzionale: "Un problema è stato il togliere le Province dalla gestione dei bandi. Perché riportare tutto all'interno della Regione ha richiesto una riorganizzazione con inevitabili perdite di tempo. Questo rende meno facile creare uno scadenzario" prosegue il funzionario.

Bando su bando, resta fondamentale unire le imprese, creare aggregazioni che garantiscano una base credibile per l'azione di ricerca. "E' in arrivo un bando, asse 3, per contributi al settore alberghiero, per investire sulla riqualificazione energetica, ambientale e tecnologica. Sempre in questo asso si parla di film e video che promuovono la Regione e anche di promozione dell'export".

E poi c'è il nodo accesso al credito, con la Regione che sta spingendo per l'aggregazione dei Confidi. "L'aggregazione è necessaria per essere più competitivi sul mercato. E c'è un progetto che attraverso a un bando darà risorse pari a 12 milioni di euro ai Confidi che si aggregano in un soggetto unico regionale".

L'Asse 4 è partito piano, ma sta crescendo. "Voce importante è quello dell'efficienza energetica negli edifici pubblici, con una nuova sede da realizzare da zero per la Protezione civile regionale e investimenti per il rinnovo del parco mezzi del Trasporto Pubblico Locale e per la creazione di hub di scambio che favoriscano la mobilità dolce".

Infine l'asse 6, con la tutela e messa in rete del patrimonio culturale con azioni legate allo slogan #destinazionemarche. Ma finanziati saranno anche i cluster turistici regionali e il cicloturismo, che entra quindi in due assi. Il primo, nell'asse 4, che pensa alla rete urbana, e il secondo finalizzato al turismo.

"Sostegno imprese, rischio sismico, cultura e turismo. Su questi temi si giocheranno le risorse aggiuntive legate al post terremoto. Il cratere non è una riserva indiana, alcune cose possono essere collocate all'interno, altre di servizio anche al di fuori se svolge funzioni per il cratere. In questo caso – è la conclusione – si parla di finanziare al cento per cento i progetti con fondi comunitari".

r.vit.

@raffaelevitali

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ricostruzione, la furia di Pettinari: "Situazione tragica, lo Stato è cieco e sordo"

SISMA - Il presidente della Provincia ha esternato la sua preoccupazione e rabbia nel corso della riunione degli stati generali dell'Udc in occasione della visita del segretario, Lorenzo Cesa. "Dall'inizio delle scosse le cose non funzionano. Qui ci vuole un coordinamento, non le assemblee bulgare. C'è uno scaricabarile generale tra le forze in campo"

venerdì 17 febbraio 2017 - Ore 19:54 - 5.501 letture

Stampa PDF 16 commer

SPECIALE TERREMOTO tutti gli articoli dal 24 agosto ad oggi

127

Al centro Antonio Pettinari, sulla sinistra l'onorevole Cesa, a destra il vice sindaco di Porto Recanati, Rosalba Ubaldi mentre sfogliano l'annuario di Cronache Maceratesi

di **Maurizio Verdenelli**

(Foto di **Lucrezia Benfatto**)

Scusi, lei è ottimista riguardo alla ricostruzione post sisma? La domanda, buttata là a conclusione della conferenza stampa dell'europarlamentare Lorenzo Cesa (segretario nazionale Udc) sulle recenti 'provvidenze' da parte dell'Ue che a marzo sarà nel Maceratese con il presidente Antonio Tajani e il vice David Sassoli, ha il potere di far scattare il presidente della Provincia come un basilisco. Altro che Antonio Lo Cascio, che al confronto del j'accuse dell'altro, istituzionale ed autorevole Antonio (Pettinari), appare come un timoroso mediatore negli anni d'oro della Dc... "Ottimista? Io sono terrorizzato!"

Perché?

"Perché la Provincia di Macerata, pur essendo un ente solidissimo grazie a decenni di buona amministrazione, non è messo in grado di funzionare anche e soprattutto adesso in piena emergenza. La Legge di Stabilità ci ha privato di altri tre miliardi per l'anno in corso. Non possiamo fare neppure redigere il Bilancio di previsione mentre a quello dell'anno passato su un totale di 46 milioni lo Stato ne ha tolti ben 24. Capito: 24 milioni su 46! Intanto dobbiamo far fronte a servizi essenziali per i cittadini, in un territorio straordinario che appare devastato e senza domani".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I servizi sono strade e scuole: com'è la situazione?

"Drammatica e tutto per colpa della Legge Delrio, sbagliata e ridicola, che ha ridotto le Province ad ombre salvo poi prendersela con i presidenti se succede qualcosa, mentre hanno le mani legate: prendete la tragedia di Rigopiano e il tentativo di scaricare tutto addosso a presidente e prefetto di Pescara. E' una situazione paradossale. Lo sa lei che sui 1.200 chilometri di strade provinciali di Maceratese, lo Stato non versa un euro?! A questo punto visto che i soldi finiscono all'Anas, consiglio a tutti di viaggiare se possibile sulle strade statali".

Tornando al quadro generale...?

"Come le devo dire che è tragica. Lo Stato è sordo e cieco (testuale, *ndr*). Non garantisce nulla. Per il nevone abbiamo speso un milione di euro rispetto al solito budget previsto di 300mila euro, che si è sempre rivelato inadeguato. Le strade? Castelluccio è isolato, la Valnerina è chiusa, nel vissano le frazioni sono isolate e non fanno passare neppure i residenti. Le scuole bisognerà pure ricostruirle nei paesi se si vuole che gli abitanti vi ritornino. Non le pare?!".

Mi pare, ed allora?

"Allora niente qui funziona. Da sei mesi, e cioè sin dall'inizio delle scosse, le 'cose' non funzionano! Dobbiamo dirlo: dobbiamo forse aspettare qualche anno. Qui ci vuole un coordinamento, non le assemblee bulgare di centinaia di amministratori dove ci si incontra senza decidere nulla. C'è uno scaricabarile generale tra le forze in campo, che rallenta tutto mentre la gente vuol tornare a casa".

Tuttavia in altre zone del Centro Italia colpite dal sisma, qualcosa pur lentamente si muove...

"Già, questo è il punto. Siamo tagliati fuori sia come provincia di Macerata sia come Marche: sissignori anche il Pesarese perché da fuori non si fanno troppe distinzioni e per una volta, pur drammatica, la regione al plurale è tornata al singolare. Un esempio? Su tutta la costa adriatica marchigiana, ci sono disdette per le prenotazioni già effettuate per quest'estate intorno al 20%. Sin da ora".

Le casette di legno?

"Già, quando? Arriveranno, se va bene, a fine anno mentre altrove già sono state installate. Il problema più grosso comunque è l'accentramento, la centralizzazione burocratica. La 'ricetta' del '97 non è servita a nulla. Qui il Palazzo è tornato ad asserragliarsi nelle sue alte mura. Siamo fuori di testa! Un accentramento di funzioni, un raddoppio di burocrazia sono destinati a fallire in una situazione drammatica come questa. Dobbiamo semplificare, troppi colli di bottiglia. Certamente la legalità deve essere rispettata, ma qui si sta bloccando tutto a dispetto della sofferenza della gente che chiede di sapere se la ripresa davvero ci sarà e su quali basi. C'è ancora molto vaghezza su questa questione centrale, e molti temono la desertificazione delle zone interne con una ricaduta negativa sull'intero territorio".

Che ne dice delle tre proposte per istituire zone 'no tax' da parte di Unicam, Unimc e di tre senatori (Ceroni, Fuksia, Buemi)?

(Rispondono Cesa e Pettinari): "Siamo pessimisti. Le proposte di legge hanno iter che durano anni... e qui invece c'è bisogno di fare subito. Mai come in questo caso è urgente l'unicità e la concertazione di progetti. Lavorare assieme, fare squadra ed un coordinamento efficace: una ricetta sempre valida e, ancor più, necessaria se il contesto è l'emergenza".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gli stati maggiori dell'Udc riuniti intorno al segretario Cesa sono sulla stessa linea d'onda mentre sullo schermo dell'ex sala giunta della Provincia passano le immagini del 'disastro' che il terremoto ha provocato a servizi essenziale come strade e scuole ai quali un ente (salvato dal referendum) ma che lo Stato ugualmente ha 'svuotato', dovrebbe provvedere.

"Non si può andare avanti così" tuona il pur solitamente pacato consigliere regionale Luca Marconi. "Bisogna provvedere in qualche maniera vista la latitanza dei Poteri centrali che si dimentica delle Marche. Abbiamo avuto il 72% dei danni, il terremoto non è solo Norcia con San Benedetto patrono d'Europa ed Amatrice. Che alle curie vescovili sia concesso di provvedere per proprio conto di rimettere in piedi santuari e chiese, che si sburocratizzi, si decentri mantenendo naturalmente ferrei i controlli. Ed un'occhiatina la darei all'ecomostro, all'Hotel House dove qualche parete al 16. piano ha 'ballato' e presenterebbe crepe..."

"L'Hotel House è strutturalmente a posto altrimenti l'avremmo fatto evacuare" rassicura la vicesindaca Rosalba Ubaldi "A Porto Recanati il terremoto si è sentito come conseguenza: anche noi abbiamo avuto disdette negli alberghi e strutture ricettive intorno al 20%. Ed anche da noi, c'è da parte del settore la necessità di avere tra aprile e maggio gli spazi nuovamente a disposizione per i turisti. Un'esigenza già impellente per il periodo pasquale, per la verità. La nostra richiesta è che lo Stato provveda a sostenere finanziariamente gli oneri per le autonome sistemazione a favore degli 'sfollati'".

In un quadro così 'nero' con uno Stato presente con l'affetto dei Presidenti ma, in realtà con i vecchi balzelli e senza grandi idee (detassazione neppure a parlarne, pare) e alla vigilia del dibattito per la conversione in legge del terzo decreto legge, una buona notizia viene dall'Europa. A recare la 'buona novella', dicevamo, l'onorevole Cesa. Ieri la Commissione nel suo plenum ha dato assenso ad una procedura semplificata con la nomina a relatrice della presidente della Commissione, la bulgara Mihaylova. Entro 10 giorni dalla presentazione, se almeno 5 deputati non si oppongono, gli emendamenti vengono dichiarati approvati. L'approvazione in plenaria è prevista entro la prima settimana di aprile. Si tratta di una novità centrale sul fronte della semplificazione. Il postulato della proposta, infatti, è nell'esigenza che l'Europa deve essere in grado di erogare rapidamente un efficace sostegno supplementare a titolo di fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) a favore degli Stati membri e delle regioni colpite da catastrofi. Importantissimo è che gli interventi richiesti siano totalmente a carico del Fesr, senza necessità di cofinanziamento nazionale, dati i noti 'chiari di luna' italici. "E se non ci fosse 'san' Mario Draghi..." sospira l'on. Lorenzo Cesa a proposito di flessibilità e risparmio sul debito pubblico. "In realtà Bruxelles aiuta l'Italia ma resta grave di contro la lentezza con cui noi chiediamo i fondi a differenza di tedeschi, polacchi, spagnoli...".

Nel pomeriggio il gruppo Udc, con Cesa e Pettinari, ha incontrato il governatore Ceresciolì per concertare richieste in vista del nuovo fast-Fesr, la cui proposta di regolamento 'velocizzato' è stato lanciato dalla Commissione Europea il 15 dicembre. Un esempio da cui l'Italia dovrebbe prendere esempio. "Il problema – aggiunge il segretario nazionale Udc – è come ora ci si voglia muovere, come coordinare il lavoro tra Fondo europeo di solidarietà e Fesr. Occorre rimodulare progetti per far capire a Bruxelles cosa davvero serva". Poi un appello per le Province: "Che lo Stato ci ripensi e rimetta in piedi questi enti, il cui lavoro è soprattutto ora indispensabile. Altrimenti, anche e sopratutto nel Maceratese, non poche comunità rischiano l'estinzione". E sul decreto legge, Pettinari è definitivo: "Sarò a Roma per l'audizione davanti alla Commissione Ambiente: mi sentiranno, lo prometto". La 'tregua' è finita: la Provincia, salvata dal referendum, ritorna in campo. Lo ha fatto questa mattina dall'ex sala giunta, dall'ultimo bunker Udc facendo quadrato attorno a Pettinari e a Cesa – con il segretario generale Silvano Marchegiani, il dirigente dell'Ufficio tecnico Sandro Mecozzi, e con Ivano Tacconi, Marco Foglia, Marco Cardarelli, Luca Marconi, Rosalba Ubaldi e Stefano Quarchioni.

Sisma, tavolo in Provincia
Pettinari: "Bisogna parlare all'unisono"

Tutti concordano sulla necessità di unire le forze. Riunione convocata dal presidente dell'ente che ha sottolineato la gravità della situazione e chiesto il coinvolgimento dei sindaci. Presenti sindacati. associazioni produttive, le università, l'accademia, la camera di Commercio e la Fondazione Carima

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

vivere fermo
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Data 17 febbraio 2017
Pagina news
Categoria testata on line

Fermo: "Risorse su cui contare", politica regionale assente, altra occasione persa, le dichiarazioni del Direttore Provinciale Alessandro Migliore

All'indomani del workshop "Risorse su cui contare" organizzato dalla Regione Marche ieri nell'aula magna dell'ITIS "Montani" e dedicato alla presentazione dei bandi FESR, ecco le parole del Direttore Provinciale di CNA Fermo Alessandro Migliore.

"Il territorio e le imprese vanno ascoltati, se si intende lavorare per una ripartenza, soprattutto in una situazione post sismica caratterizzata solo da grandi interrogativi. Tutte le occasioni di confronto vanno colte, se si vuole dare risposte concrete. L'inversione di rotta è possibile laddove il dialogo è reale. All'incontro di ieri pomeriggio al Montani siamo andati con una articolata lista di questioni da sottoporre ai nostri referenti regionali, che però non c'erano. La politica regionale ha dato l'ennesima dimostrazione di quanto scarsa sia l'attenzione verso il Fermano che, insieme agli altri territori feriti dal terremoto, merita di più".

All'indomani del workshop "Risorse su cui contare" organizzato dalla Regione Marche ieri nell'aula magna dell'ITIS "Montani" e dedicato alla presentazione dei bandi FESR, il Direttore Provinciale di CNA Fermo Alessandro Migliore sottolinea l'assenza degli assessori Bora e Cesetti, attesi interlocutori.

"La disponibilità di CNA a partecipare all'incontro era mirata al raggiungimento di un obiettivo – spiega Alessandro Migliore – cioè portare all'attenzione della politica le istanze sia di chi quotidianamente cerca uno spiraglio di sopravvivenza per la propria impresa sia di coloro che vogliono sviluppare la propria attività. La situazione non rosea del Fermano, che nonostante tutto non ha meritato l'inclusione nelle aree di crisi, è stata aggravata dal terremoto. In un contesto in cui si parla di fondi europei, di questioni di cui discutere ce ne sarebbero state anche troppe".

A proposito della gestione post sisma, si rileva a più livelli grande incertezza: "La più pericolosa è quella relativa all'operatività: ad oggi non ci sono ancora le convenzioni con le banche, per cui ai contributi per delocalizzazione e ricostruzione manca la sostanza. In questo modo le iniziative imprenditoriali dei nostri associati nelle zone più disastrate sono praticamente bloccate. Inoltre, non c'è certezza nemmeno sui tempi di erogazione dei contributi a tasso zero per le attività produttive, previsti dall'articolo 24 del decreto 189. Per cui, di quale sviluppo dobbiamo parlare?" Riguardo i fondi europei e di quella sorta di "complesso di inferiorità" delle Marche del Sud rispetto alle province di Ancona e Pesaro-Urbino, di cui si è detto nel corso dell'incontro, Migliore afferma: "Eliminare le istituzioni locali, come la Camera di Commercio, non aiuta a recuperare il gap che invece aumenta.

Perché i piccoli non riescono a reperire le risorse? In un contesto in cui la cultura della progettazione è ancora indietro, i criteri di assegnazione dei punteggi previsti sono nella maggior parte dei casi escludenti e non aiutano i progetti delle pmi, meritevoli come quelli delle realtà più strutturate. Di questioni, anche più tecniche, ce ne sarebbero fin troppe, ma in assenza di confronto la situazione si fa ancora più difficile".

da Cna Fermo
www.cnafermo.it

Spingi su

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

cronachefermane.it
la tua provincia in rete

Data 20 febbraio 2017
Pagina Economia - pag. 1 di 4
Categoria testata online

Crisi e terremoto, al Fermano manca una vera rappresentanza politica: il tavolo provinciale alza la voce

ECONOMIA - Secondo incontro del tavolo permanente istituito dalla Provincia. Numerose le richieste a Regione e Governo da parte di sindacati e associazioni di categoria

di **Andrea Braconi**

Secondo momento di incontro per il tavolo provinciale permanente attivato lo scorso 31 gennaio, ampliato ad altre associazioni rappresentative di settori produttivi e convocato subito dopo il Micam per capire la reale situazione economica del territorio e, soprattutto, per avanzare proposte concrete ad enti ed istituzioni superiori. A fare il quadro generale Moira Canigola, presidente della Provincia di Fermo che ospita il gruppo di lavoro.

"Siamo partiti da un'analisi che ha evidenziato la situazione di difficoltà del territorio – ha spiegato la Canigola – che hanno avuto un peggioramento in conseguenza agli eventi sismici. Oggi abbiamo ancora di più condiviso la necessità di un tavolo permanente, che deve essere propositivo e che abbia obiettivi specifici da approfondire di volta in volta. Un tavolo che vuole essere di stimolo nei confronti della politica, in particolare nei confronti delle istituzioni che ci sono più vicine. Come Provincia, pur non avendo competenze nel settore economico, con piacere ci mettiamo a disposizione per fare questa azione di raccordo e di sostegno tra tutte le attività presenti".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ad affondare il coltello nella piaga è però Giampietro Melchiorri, presidente di Confindustria. **"Questo territorio soffre di due crisi importanti: una economica e l'altra di rappresentanza politica. Per la prima oggi abbiamo creato questo tavolo con parti che in passato erano contrapposte, ma che oggi sono tutte unite per chiedere più forza alla politica"**.

Il secondo fronte Melchiorri (che si domanda se la politica "per questa sua crisi di rappresentanza farà mai un tavolo come lo stiamo facendo noi") lo introduce partendo dai dati. "Dal documento che stiamo condividendo e integrando leggo numeri preoccupanti: **nel periodo 2010-2014 sono stati persi più di 3.000 occupati sui 70.700 del Fermano**, persone che rappresentiamo tutti noi. Perciò, con le spalle al muro ci siamo detti che bisognava fare qualcosa. E ci sono molti aspetti importanti che stiamo condividendo, a partire da industria, commercio, agricoltura e anche turismo".

Maurizio Di Cosmo, segretario provinciale della Cgil, rimane sul punto. "A che pro abbiamo eletto tutte queste persone? **Qui manca il governo del territorio, manca la politica, e al recente convegno sul FESR abbiamo avuto un'altra testimonianza negativa. Non parliamo poi della situazione post sisma e della grave incapacità dimostrata sia dal Governo che dalla Regione.** Noi però vogliamo essere propositivi, non ci interessa la lotta politica, vogliamo sentire cosa hanno intenzione di fare il Governo del Paese e quello regionale per quanto riguarda le questioni che stiamo rappresentando".

Perché ad una crisi manifestatasi già da diversi anni, si è aggiunto, rimarca Di Cosmo, "il colpo del sisma che rischia di desertificare una zona importante della regione con conseguenze sul fronte turistico pesanti, perché nell'immaginario collettivo ad essere terremotate sono tutte le Marche".

Rimangono drammatici i ritardi accumulati dal Fermano. "Non c'è un approccio, una presa visione delle cose che bisogna fare per dare risposte alle persone e alle imprese. Speriamo ci ascoltino, se non l'hanno fatto fino ad oggi è anche colpa nostra, di rappresentanze locali che hanno proceduto in maniera frammentaria. Ma questo nostro impegno, sancito dal tavolo, è importante e riguarda la crescita, lo sviluppo e la coesione sociale".

È sempre Di Cosmo a puntualizzare le richieste di questa aggregazione che vede presenti, oltre a Cgil e Confindustria, anche Cisl e Uil per quanto riguarda il versante sindacale, Cia, Coldiretti, Confcommercio, Confesercenti, Cna e Camera di Commercio per quello economico. **"Intanto chiediamo un intervento sugli ammortizzatori sociali, perchè quelli riformati da questo Governo lasceranno sul lastrico decine di lavoratrici e di lavoratori, oltre a creare danni alle imprese. Poi serve un intervento sulla presenza degli enti pubblici e qui siamo tutti d'accordo nell'istituire almeno due Camere di Commercio nella regione, una Marche Nord e una Marche Sud. C'è anche l'INPS, che qui non ha mai funzionato a**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

pieno regime perché mancano i dipendenti. C'è, come detto, l'emergenza su questioni legate al terremoto e c'è un Distretto calzaturiero invidiato da tutto il mondo a favore del quale Regione e Governo non fanno nulla per garantire più servizi, soprattutto a piccole e medie imprese".

Il primo a puntare il dito contro la latitanza delle istituzioni era stato nei giorni scorsi Alessandro Migliore, direttore della Cna Fermo. "Personalmente, dopo quanto accaduto, immaginavo che la politica ci fosse già stamattina. I problemi sono tanti, soprattutto legati al terremoto. E di errori se ne continuano a fare altrettanti. Pensiamo solo che sul POR FESR hanno dato un proroga di un mese per un bando ad hoc, un tempo che non basta se si pensa veramente al bene delle attività. In più, nel Decreto 189 si parla di 2 milioni dell'Enit che ad oggi nessuna ordinanza ci spiega dove vadano a finire, soldi che sono indispensabili per questo territorio. **La politica sembra lasciare le nostre esigenze, quelle di tutto il Fermano, in ultima analisi. Siamo sempre gli ultimi degli ultimi degli ultimi. Cosa dobbiamo fare per ricevere attenzione?**".

Come Confcommercio, ha rimarcato Maria Teresa Scriboni, più volte è stato sollevato al tavolo un tema come la presa di posizione della Regione sul disegno di legge partorito dal Governo, "che tanto permette alla Regione come potere per un quadro normativo di riforma del settore turistico".

E se Riccardo Tarantini ha provato ad alzare il tiro, invitando anche i mass media a svolgere il proprio ruolo in maniera equidistante e costruttiva, **Melchiorri ha spiegato come una regola fondamentale del tavolo sia l'assenza di quelli che definisce "filogovernativi", perché la politica deve mirare alla soluzione dei problemi, non a mantenere posizioni di rendita**.

"Il rapporto con la Regione e con questa Giunta – ha aggiunto Paolo Mazzoni della Coldiretti – l'abbiamo visto sempre molto lontano e distante dal dare attenzione alla nostra associazione, ma mi sembra di capire che sia un discorso generale che tocca tutti. Alcuni personaggi hanno bypassato le associazioni di riferimento e cercato rapporti diretti. Ma questo non è un sistema che può portare il politico a conoscere il problema del territorio, dove invece operano, appunto, le associazioni".

E i problemi, ha voluto sottolineare, vanno divisi tra prima del sisma e dopo il sisma. "A livello turistico la Regione deve farci capire come vuole muoversi. **Da parte nostra c'è la richiesta di avere due piani diversi: uno che riguarda lo sviluppo per le aziende fuori dal cratere, un altro separato, magari con solidarietà delle altre Regioni. Ci sono soldi da sbloccare e da dare alle aziende, serve un'iniezione di liquidità**. La Regione è in stato confusionale, forse anche noi lo siamo, ma dobbiamo avere la lucidità di fare proposte e farle atterrare dove devono atterrare, e cioè proprio in Regione. E serve che quest'ultima le attui. Penso, ad esempio, alla nostra proposta di scaricare fiscalmente la vacanza da parte del turista, una proposta che è nella Commissione del Senato che si occupa di turismo e che va sostenuta".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

A chiudere Alfonso Cifani della Cisl. **"Un presupposto per la richiesta dell'istituzione della Provincia di Fermo era stato proprio la mancava di rappresentanza politica di questo territorio. Oggi, dopo le vicissitudini delle stesse Province per via della riforma e soprattutto per l'esito del referendum del 4 dicembre, chiediamo che siano rifinanziate per attuare politiche serie".**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PICENO oggi

Data 20 febbraio 2017
Pagina Società
Categoria testata online

SOCIETÀ 0

Aiuti per il sisma, da Bruxelles circa 200 milioni dal Fondo Europeo di Sviluppo

DI LEONARDO DELLE NOCI — 20 FEBBRAIO 2017 @ 14:29 STAMPA ARTICOLO

Facebook 1 Twitter

"Siamo in attesa del via libera del Parlamento Europeo alla procedura semplificata per modificare il regolamento sui fondi strutturali" afferma l'assessora Bora

terremoto-crolli-a-comunanza

ANCONA – "La Regione si sta organizzando per sostenere la ripresa economica delle aree colpite dal terremoto e nella partita che conta, quella delle risorse, **l'Europa gioca un ruolo fondamentale**. Le Marche possono contare sull'incremento dei contributi, secondo **una prima stima tra i 150 e i 200 milioni di euro**, che andranno ad aggiungersi ai 30 milioni già stanziati dalla Commissione a titolo di Fondo di solidarietà".

A dare l'annuncio l'assessora alle Politiche Comunitarie della Regione Marche **Manuela Bora**, che spiega come la novità stia nella possibilità di coprire l'intero finanziamento attraverso il Programma Operativo Regionale Fesr (Fondo Europeo di Sviluppo) e quindi senza ricorrere alle risorse statali e regionali.

PUBBLICITÀ

"Siamo in attesa del via libera del Parlamento Europeo alla procedura semplificata per modificare il regolamento sui fondi strutturali – **afferma l'assessora Bora** – Abbiamo già ottenuto il nullaosta della Commissione Ue Sviluppo Regionale e ora aspettiamo il voto della Plenaria che si riunirà il mese prossimo. Se dovesse scattare il semaforo verde, i soldi diventerebbero disponibili con diversi mesi di anticipo rispetto alla normale procedura, possiamo prevedere entro la seconda metà del 2017".

Le risorse Fesr per il sisma **sono destinate a finanziare progetti di rilancio delle aree comprese nel cratere** e sono riservate a quattro settori: attività economiche e imprese, efficienza energetica, rischio sismico e cultura e turismo.

"Nel frattempo – **conclude l'assessora** – la Regione sta attivando una cabina di regia per coordinare gli interventi di supporto alle aree terremotate e mettere a sistema tutte le risorse che saranno disponibili".

Copyright © 2017 Riviera Oggi, riproduzione riservata.
(Letto 24 volte, 24 oggi)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

RIVIERA oggi

Data 20 febbraio 2017
Pagina Società
Categoria testata online

SOCIETÀ

Dalla Regione bando da 10 milioni per incentivare progetti di efficientamento energetico nelle imprese

DI REDAZIONE — 20 FEBBRAIO 2017 @ 14:40

STAMPA ARTICOLO

Facebook Twitter

Mentre il bando a sostegno della mobilità ciclistica e cicloturistica è in fase di elaborazione. All'interno di quest'ultima procedura la Regione ha già individuato le priorità

Lavoro

FERMO -Il tema degli aiuti per il sisma (CLICCA QUI) attraverso i fondi Ue è stato affrontato giovedì 16 febbraio all'ITT Montani di Fermo, nella seconda tappa del tour "Risorse su cui contare" organizzato dalla Regione per comunicare a tutti, addetti ai lavori, studenti e comuni cittadini, le opportunità di investimento offerte dai bandi europei. Due gli eventi che si sono susseguiti, richiamando imprenditori e liberi professionisti da tutta la regione: un seminario informativo su quattro bandi Fesr e il "Marche punto Europa Show!", il talk dedicato all'Europa e alle sue opportunità, condotto da Maurizio Socci, che andrà in onda venerdì 3 marzo alle 21.30 su Etv Marche.

Protagonisti del workshop sono stati quattro bandi destinati a favorire le start up innovative, le imprese creative e culturali, l'energia nelle imprese e la mobilità ciclistica.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ANCONATODAY

Data 22 febbraio 2017
Pagina Politica
Categoria Testata on line

Politica

Valorizzazione delle eccellenze produttive, Bora: «Bando per sostenere i progetti»

«Le Marche sono la prima Regione in Italia, e tra le prime a livello europeo, a sostenere, con proprie risorse, la ricerca di eccellenza di portata internazionale, certificata con il sigillo di qualità della Ue»

Valorizzare le eccellenze produttive marchigiane che hanno ottenuto il sigillo di qualità (Seal of excellence) **della Commissione europea.** È l'obiettivo del bando promosso dalla Regione che, a regime, avrà una dotazione di 3 milioni di euro, destinata a promuovere le ricadute industriali e occupazionali generate dalla realizzazione di queste iniziative strategiche. Gli investimenti dovranno essere localizzati nelle Marche. Le imprese straniere potranno avviarli all'interno dell'Unione europea, a condizione che aprano la loro sede nel territorio regionale. I progetti andranno presentati entro il 2 maggio 2017, utilizzando la piattaforma informatica https://sigef.regione.marche.it

«Le Marche sono la prima Regione in Italia, e tra le prime a livello europeo, a sostenere, con proprie risorse, la ricerca di eccellenza di portata internazionale, certificata con il sigillo di qualità della Ue - afferma l'assessora alle Attività produttive, Manuela Bora - Sono progetti marchigiani che hanno superato la selezione di Horizon 2020 (Fase 2 dello Sme Istrument)", ma non finanziati per insufficienza delle risorse. La probabilità di essere selezionati da questo programma, gestito direttamente dall'Unione europea, è molto bassa, attorno al 9 per cento. Le Marche hanno allora scelto di non disperdere queste progettualità innovative, offrendo una seconda opportunità fornita dai fondi strutturali gestiti dalla Regione, in questo caso il Por Marche Fesr 2014-2020».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

maus ONLINE
MEDIA CATTOLICI MACERATA

Data 22 febbraio 2017
Pagina news
Categoria testata on line

Un «Sigillo di qualità» per la ricerca dall'Unione Europea

Il bando promosso dalla Regione Marche avrà una dotazione di 3 milioni di euro destinata a promuovere le ricadute industriali e occupazionali generate dalla realizzazione di queste iniziative strategiche

Valorizzare le eccellenze produttive marchigiane che hanno ottenuto il **Sigillo di qualità** (Seal of excellence) della Commissione europea. È l'obiettivo del bando promosso dalla Regione che, a regime, avrà una dotazione di 3 milioni di euro, destinata a promuovere le ricadute industriali e occupazionali generate dalla realizzazione di queste iniziative strategiche. Gli investimenti dovranno essere localizzati nelle Marche. Le imprese straniere potranno avviarli all'interno dell'Unione europea, a condizione che aprano la loro sede nel territorio regionale. I progetti andranno presentati entro il 2 maggio 2017, utilizzando la piattaforma informatica **https://sigef.regione.marche.it**.

L'assessore regionale Manuela Bora

«Le Marche sono la prima Regione in Italia, e tra le prime a livello europeo, a sostenere, con proprie risorse, la ricerca di eccellenza di portata internazionale, certificata con il sigillo di qualità della Ue», ha affermato l'assessora alle Attività produttive, **Manuela Bora**. Si tratta di progetti marchigiani che hanno superato la selezione di **Horizon 2020** (Fase 2 dello Sme Istrument), ma non finanziati per insufficienza delle risorse: «La probabilità di essere selezionati da questo programma, gestito direttamente dall'Unione europea, è molto bassa, attorno al 9 per cento – ha aggiunto l'Assessore -, le Marche hanno allora scelto di non disperdere queste progettualità innovative, offrendo una seconda opportunità fornita dai fondi strutturali gestiti dalla Regione, in questo caso il **Por Marche Fesr 2014-2020**».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Regioni.it
Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

Data 22 febbraio 2017
Pagina dalle Regioni
Categoria testata on line

[Marche]

Valorizzazione delle eccellenze produttive marchigiane, Bora: "Bando della Regione per sostenere i progetti che hanno ottenuto il sigillo di qualità della Commissione europea"

mercoledì 22 febbraio 2017

Valorizzare le eccellenze produttive marchigiane che hanno ottenuto il sigillo di qualità (Seal of excellence) della Commissione europea. È l'obiettivo del bando promosso dalla Regione che, a regime, avrà una dotazione di 3 milioni di euro, destinata a promuovere le ricadute industriali e occupazionali generate dalla realizzazione di queste iniziative strategiche. Gli investimenti dovranno essere localizzati nelle Marche. Le imprese straniere potranno avviarli all'interno dell'Unione europea, a condizione che aprano la loro sede nel territorio regionale. I progetti andranno presentati entro il 2 maggio 2017, utilizzando la piattaforma informatica **https://sigef.regione.marche.it**

"Le Marche sono la prima Regione in Italia, e tra le prime a livello europeo, a sostenere, con proprie risorse, la ricerca di eccellenza di portata internazionale, certificata con il sigillo di qualità della Ue – afferma l'assessora alle Attività produttive, Manuela Bora – Sono progetti marchigiani che hanno superato la selezione di Horizon 2020 (Fase 2 dello Sme Istrument)", ma non finanziati per insufficienza delle risorse. La probabilità di essere selezionati da questo programma, gestito direttamente dall'Unione europea, è molto bassa, attorno al 9 per cento. Le Marche hanno allora scelto di non disperdere queste progettualità innovative, offrendo una seconda opportunità fornita dai fondi strutturali gestiti dalla Regione, in questo caso il Por Marche Fesr 2014-2020".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

laProvinciadi Fermo.com
Notizie, eventi e curiosità del Fermano

Data 23 febbraio 2017
Pagina fatti di regione
Categoria testata on line

"Regione assente a Fermo? No, sono incinta e non potevo esserci". La Bora contro Migliore, direttore Cna

Pubblicato: 23 Febbraio 2017 Scritto da redazione

Migliore replica: "Sono rammaricato di queste parole. Solo ieri sera ho saputo che l'assessora aspetta un figlio. Di certo non avrei fatto questo attacco, umanamente mi dispiace. Ma forse era meglio che qualcuno ce lo dicesse".

di Raffaele Vitali

FERMO – **Manuela Bora ha un carattere forte**. Per qualcuno è un difetto, per altri è il grande pregio di questo assessore regionale a cui è stato messo in mano un pacchetto di azioni pesanti e cruciali, dalla riforma dei Confidi a quella delle Camere di Commercio. È un assessore presente e fin dall'inizio del suo mandato mostrato una 'simpatia' per il territorio fermano. Ma all'ultimo incontro è mancata e la Cna, con il direttore Alessandro Migliore, le ha riservato un attacco durissimo. Lei, dopo giorni, ha deciso di rispondere. Dando una bella notizia: è incinta.

Detto questo, ha ribadito: "Il territorio e le imprese sono da sempre oggetto di attenzione da parte della Regione e del mio assessorato. All'incontro al Montani, non ho potuto partecipare per motivi legati alla mia salute. È davvero incredibile che, oggi, una donna sia costretta a rendere pubblico il proprio stato di gravidanza per giustificare le sue assenze".

L'assessora puntualizza ancora: "Ho già manifestato il mio disappunto alla Cna regionale ma, da parte del direttore di Fermo, nemmeno una telefonata. Il dialogo c'è e c'è sempre stato: nulla di tutto questo è in discussione. Da assessora alle Pari opportunità, però, evidenzio un fatto: dal momento che il direttore Migliore aveva saputo che la mia assenza era legata alla mia condizione, non poteva far finta di niente. Questo atteggiamento è inaccettabile. La mia indignazione afferisce una situazione che riguarda anche altre donne e non va sottaciuta, perché rappresenta un esempio triste delle difficoltà che le donne incontrano in ambienti maschili e maschilisti per vocazione".

Ma davvero Alessandro Migliore sapeva? Durante l'incontro è stato detto che l'assessora sarebbe arrivata e poi solo alla fine è stato detto che invece era impossibilitata a partecipare. "Sono rammaricato di queste parole. Solo ieri sera ho saputo che l'assessora aspetta un figlio. Di certo non avrei fatto questo attacco, umanamente mi dispiace. Ma forse era meglio che qualcuno ce lo dicesse. Io non ho chiesto altro che attenzione al territorio, per questo ritengo che sia compito della politica farsi sostituire in caso di assenza di un protagonista" conclude il direttore della Cna di Fermo che fa all'assessora i suoi migliori auguri. Per poi ribadire: "Sono rammaricato, avrei portato le mie ragioni in maniera diversa se solo avessi saputo".

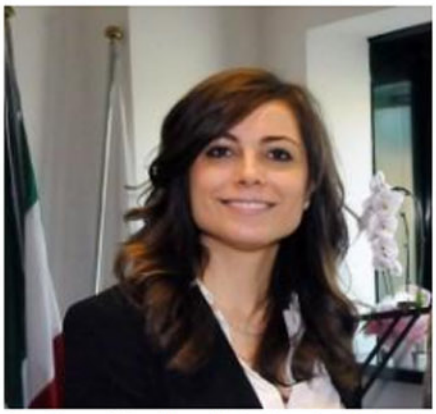
@raffaelevitali

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

vivere fermo
IL QUOTIDIANO DELLA CITTÀ E DEL TERRITORIO

Data 23 febbraio 2017
Pagina news
Categoria testata on line

ASSESSORA BORA REPLICA A POLEMICHE CNA FERMO



L'Assessora per motivi personali non partecipa all'incontro che si è svolto all'ITI Montani di Fermo e replica alla CNA.

Fermo: Il territorio e le imprese sono da sempre oggetto di attenzione da parte della Regione e del mio assessorato. All'incontro al Montani, non ho potuto partecipare per motivi legati alla mia salute.
E' davvero incredibile che, oggi, una donna sia costretta a rendere pubblico il proprio stato di gravidanza per giustificare le sue assenze. L'assessora alle Politiche comunitarie, Manuela Bora, replica così alle polemiche mosse dalla Cna di Fermo, legate alla sua assenza al workshop "Risorse su cui contare", organizzato dalla Regione Marche al Montani nei giorni scorsi, dedicato alla presentazione dei fondi Fesr.
L'assessora puntualizza ancora: Ho già manifestato il mio disappunto alla CNA regionale ma, da parte del direttore di Fermo, nemmeno una telefonata. Bora insiste: Il dialogo c'è e c'è sempre stato: nulla di tutto questo è in discussione.
Da assessora alle Pari opportunità, però, evidenzio un fatto: dal momento che il direttore Migliore aveva saputo che la mia assenza era legata alla mia condizione, non poteva far finta di niente. Questo atteggiamento è inaccettabile. La mia indignazione afferisce una situazione che riguarda anche altre donne e non va sottaciuta, perché rappresenta un esempio triste delle difficoltà che le donne incontrano in ambienti maschili e maschilisti per vocazione.

di **Michele Pinto**
redazione@vivere fermo.it

Spingi su

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.